



**Regione Autonoma
della Sardegna**

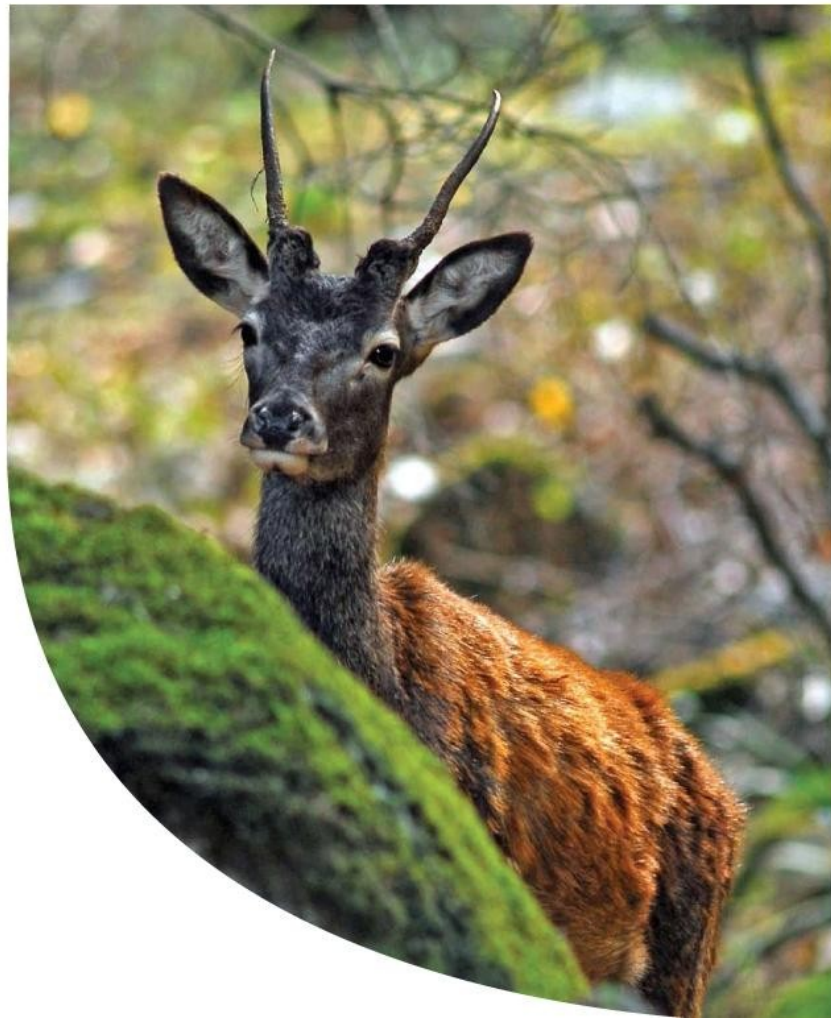


**Provincia di Cagliari
Provincia de Casteddu
Assessorato Politiche Ambientali,
Energia e Tutela del Territorio
Settore Ambientale**



ANALISI DEGLI STAKEHOLDERS

SIC FORESTA DI MONTE ARCOSU



A CURA DI

MARIANNA CARBONI

R.T.I BIOS PHILIA

Sommario

Metodologia	2
Gli STAKEHOLDERS individuati	10
Matrice 1.2 - capacità di influenza e livello di interesse 2	33
Matrice 2 – rilevanza, benefici, contributi e conflitti	41
Coinvolgimento degli Stakeholders	42
Informazioni sul territorio	44
Bibliografia	62
Linkografia	62

STAKEHOLDER ANALYSIS

Area SIC “Foresta Monte Arcosu”

La competizione tra contesti geografici consiste nell'azione che un territorio, attraverso le strutture in esso operanti, esercita al fine di influenzare le dinamiche di riorganizzazione delle opportunità di creazione della ricchezza; dinamiche che sono poste in essere dalle imprese e dalle istituzioni (Caroli, 1999).

Metodologia

Gli ultimi vent'anni sono stati caratterizzati dalla riflessione sul ruolo effettivo della Pubblica Amministrazione, all'interno dei percorsi di sviluppo del territorio.

A partire dai primi anni '80 si è formato un largo schieramento a favore della formazione di nuovi criteri di organizzazione e gestione del governo locale, dove la competitività delle aree è misurata non in base al grado di concentrazione di funzioni produttive, ma soprattutto in riferimento alla capacità di organizzare sistemi versatili di progettazione, accoglienza, accompagnamento e promozione, con forti ricadute positive dal punto di vista sociale e culturale.

La classe dirigente locale deve dare prova di individuare i vantaggi competitivi e di orientare gli attori dei processi di sviluppo, al fine di posizionare sul mercato globale un'offerta con un elevato indice di attrazione dei flussi di risorse.

Si è iniziato, quindi, a pensare al governo delle istituzioni pubbliche, come un modello non più di “government” ma un modello di “governance” del territorio¹.

Con il [Libro Bianco](#)² sulla *governance*, l'Unione Europea propone una maggiore apertura nel processo di elaborazione delle politiche, così da garantire una partecipazione più ampia dei cittadini e delle organizzazioni alla definizione e presentazione di tali politiche.

E' proprio in questo Libro Bianco che l'Unione Europea detta i 5 principi della governance:

- *Apertura: le istituzioni europee devono dare maggiore importanza alla trasparenza e alla comunicazione delle loro decisioni.*

¹ "Government" è la modalità classica di governo, attribuita ad un'entità statale o comunque legittimata a governare da parte dello stato. La "government" di un'organizzazione è l'attività di governo formalmente prevista dallo statuto ed esercitata nei modi ivi previsti. "Governance" è invece l'attività di governo di un territorio (o di un'organizzazione) che deriva dal concorso delle iniziative e delle attività messe in campo da tutte le componenti sociali che caratterizzano quel territorio (od organizzazione). Government e governance convivono, e sicuramente la government svolge un ruolo fondamentale nella governance.

² Il Libro bianco è un documento ufficiale designato dalla Commissione Europea che talvolta viene di conseguenza a un [Libro verde](#); la sua funzione è quella di proporre azioni mirate ad un settore particolare dell'economia ed è in genere sottoposto al vaglio del Consiglio dell'Unione, al Parlamento Europeo e alle parti sociali; è sottoposto al regime di pubblicità.

Secondo la definizione ufficiale riportata sul portale dell'Unione Europea: «I Libri bianchi sono documenti che contengono proposte di azione comunitaria in un settore specifico. Talvolta fanno seguito a un libro verde pubblicato per promuovere una consultazione a livello europeo. Mentre i libri verdi espongono una gamma di idee ai fini di un dibattito pubblico, i libri bianchi contengono una raccolta ufficiale di proposte in settori politici specifici e costituiscono lo strumento per la loro realizzazione»

- **Partecipazione:** è opportuno coinvolgere in maniera più sistematica i cittadini nell'elaborazione e nell'attuazione delle politiche. L'efficacia e la qualità delle politiche dipendono dal grado di partecipazione che si saprà assicurare in tutte le fasi del percorso, dall'elaborazione all'esecuzione.
- Responsabilità: *Maggiore chiarezza dei ruoli e maggior responsabilità da parte di tutti coloro che partecipano all'elaborazione e all'attuazione delle politiche.*
- Efficacia: *Le politiche dell'ente devono essere efficaci e tempestive, produrre risultati misurabili rispetto ad obiettivi chiari e definiti in base ad una definizione delle esperienze passate e future.*
- Coerenza: *Le politiche devono essere coerenti tra loro.*

Nell'ultimo decennio anche nel nostro Paese si sono moltiplicate le esperienze di politiche pubbliche "integrate", dove uno dei 5 principi della governance è l'elemento cardine: queste implicano la partecipazione ed il coinvolgimento di diversi attori.

Le circostanze più ricorrenti nelle quali è opportuno utilizzare un processo partecipativo si verificano quando abbiamo bisogno dell'apporto di altri (ad esempio, nei casi delle Politiche co-prodotte) o quando esistono forti conflitti attuali o potenziali (ad esempio, la "Sindrome Nimby³").

Un processo partecipativo si basa proprio nel cercare di includere tutti coloro che hanno interesse per la questione affrontata. L'ipotesi di coinvolgere tutti, però, è sicuramente irrealistica. Pertanto, l'espedito fondamentale per avvicinarsi al principio di partecipazione/inclusività è quello di coinvolgere nel processo partecipativo tutti gli **STAKEHOLDERS**.

Gli *stakeholders* sono coloro che hanno (*hold*) un interesse specifico sulla posta in gioco (*stake*), anche se non dispongono necessariamente di un potere formale di decisione o di un'esplicita competenza giuridica. (Bobbio,2004).

Il termine *stakeholder* è stato usato per la prima volta nell'ambito delle imprese private per individuare i soggetti influenti nei confronti di un'iniziativa economica, sia essa un'azienda o un progetto. Fanno, ad esempio, parte di questo insieme: i clienti, i fornitori, i finanziatori (banche e azionisti), i collaboratori, ma anche gruppi di interesse esterni, come i clienti, fornitori, residenti di aree limitrofe all'azienda o gruppi di interesse locali.

Il termine è stato poi preso in prestito dagli Enti pubblici, perché una pubblica amministrazione vicina ai bisogni dei cittadini deve fare sempre più attenzione ai cosiddetti stakeholders (i portatori

³ Con SINDROME DI NIMBY (acronimo inglese per *Not In My Back Yard*, lett. "Non nel mio cortile") si indica un atteggiamento che si riscontra nelle proteste contro opere di interesse pubblico che hanno, o si teme possano avere, effetti negativi sui territori in cui verranno costruite, come ad esempio grandi vie di comunicazione, cave, sviluppi insediativi o industriali, termovalorizzatori, discariche, depositi di sostanze pericolose, centrali elettriche e simili. L'atteggiamento consiste nel riconoscere come necessari, o comunque possibili, gli oggetti del contendere ma, contemporaneamente, nel non volerli nel proprio territorio a causa delle eventuali controindicazioni sull'ambiente locale.
[Da Wikipedia, l'enciclopedia libera]

di interesse), coloro che, in qualche modo, vanno coinvolti nel processo decisionale in quanto destinatari delle politiche attuate.

Lo **stakeholder** è un soggetto (una persona, un'organizzazione o un gruppo di persone) le cui opinioni o decisioni, i cui atteggiamenti o comportamenti, possono oggettivamente favorire od ostacolare il raggiungimento di uno specifico obiettivo dell'organizzazione/del processo in atto.

Esiste un ulteriore soggetto che ha interesse verso l'azione proposta: l'**influyente**. Il termine influente rappresenta colui che l'organizzazione ritiene comunque rilevante per il raggiungimento dei suoi obiettivi, al punto da sforzarsi di convincerlo a farsi coinvolgere in una relazione, ma non è necessariamente né consapevole né interessato.

Esempi: i principali fornitori, gli azionisti e i clienti importanti, i dirigenti, i consulenti di una organizzazione sono stakeholders, mentre l'editorialista del Corriere della Sera o l'opinion leader della comunità di riferimento sono influenti.

Per dialogare con uno stakeholder, l'organizzazione/ente sa fin dall'inizio di averne l'attenzione e l'interesse, mentre per dialogare con un influente è necessario attirarne prima l'attenzione e l'interesse alla relazione.

(Toni Muzi Falconi, presidente di Methodos spa, di Ferpi e della Global alliance for public relations and communication management – ARCHIVIO FORMEZ).

La **Stakeholder Analysis** è un processo di raccolta ed analisi di informazioni per determinare quali interessi debbano essere considerati prima di intraprendere la realizzazione di un intervento. Inoltre, è uno strumento per individuare i differenti gruppi di interesse e la loro capacità di influenzare i risultati finali dell'intervento stesso.

I gruppi di interesse possono essere suddivisi in tre macro-categorie:

1. **Istituzioni pubbliche:** enti locali territoriali (comuni, province, regioni, comunità montane), agenzie funzionali (consorzi, camere di commercio, aziende sanitarie, agenzie ambientali, scuole, università, ecc.), aziende controllate e partecipate;
2. **Gruppi organizzati:** gruppi di pressione (sindacati, associazioni di categoria, partiti e movimenti politici, mass media), associazioni del territorio (associazioni culturali, ambientali, di consumatori, sociali, gruppi sportivi o ricreativi, ecc.);
3. **Gruppi non organizzati o singoli:** cittadini e collettività (l'insieme dei cittadini che compongono la comunità locale).

Pertanto, i portatori di interesse possono essere individuati in figure e ruoli diversi:

- istituzioni pubbliche a diversi livelli (province, regioni, comuni, etc.)
- imprese

- organizzazioni no profit
- associazioni di volontariato, ambientaliste
- sindacati, organizzazioni dei consumatori, associazioni culturali
- singoli cittadini.

Importante è che la definizione dei portatori di interesse sia la più inclusiva possibile.

Per rilevare le categorie degli stakeholders è necessario analizzare il contesto di riferimento per procedere ad un'analisi delle caratteristiche e della categoria di appartenenza degli stessi, al fine di individuare e mettere in evidenza l'area di interesse e di influenza rappresentata.

La scelta deve tener conto del livello decisionale del grado di coinvolgimento degli stessi nella formulazione delle politiche.

A tale scopo è necessario definire alcune caratteristiche dei soggetti individuati:

- Grado di conoscenza dei temi e delle politiche oggetto del piano;
- Interesse relativo a tali temi o politiche;
- Eventuale posizione già espressa relativa a specifici temi oggetto del piano;
- Potenziale alleanza che il soggetto può stringere con altri gruppi o attori;
- Capacità di condizionamento del processo decisionale.

Una volta individuati gli stakeholders, questi saranno poi ordinati in base alla capacità di influenza e di interesse che gli stessi sono in grado di esercitare, in base alle risorse da mettere in campo per promuovere i propri interessi o per favorire una propria partecipazione al processo decisionale rispetto al tema affrontato. In particolare si tratta di:

- Definire i "fattori di influenza" di ciascun stakeholder individuato. La **capacità di influenza** è determinata dalla tipologia di legame legato al tema affrontato, dimensione, rappresentatività, risorse attuali e potenziali, conoscenze e competenze specifiche, collocazione strategica.
- Stabilire il "livello di interesse" di ciascun stakeholder rispetto al tema. Le variabili considerate sono: politico-decisionali, informative, operative, di risultato. Il **livello di interesse** è stabilito da due fattori: l'incidenza della politica rispetto alla sua sfera di azione e le iniziative di pressione che possono mettere in atto.

Questa metodologia di individuazione si basa su una matrice che consente di confrontare i vari soggetti su due assi, attribuendo ad essi il livello di importanza che manifestano verso la politica attuata: la capacità di influenza e il livello di interesse.

Matrice 1.1 - capacità di influenza e livello di interesse 1

		INFLUENZA	
		bassa	alta
INTERESSE	basso		<u>Stakeholder appetibili:</u> categorie che è opportuno coinvolgere
	alto	<u>Stakeholder deboli:</u> categorie che è doveroso coinvolgere	<u>Stakeholder essenziali:</u> categorie che è necessario coinvolgere

Stakeholder essenziali: (necessario): alto interesse e alta influenza rispetto alla politica, quindi forte capacità di intervento sulle decisioni;

Stakeholder appetibili: (opportuno): basso interesse ma alta influenza. Es. gruppi di pressione o opinion leader in grado di influenzare l'opinione pubblica;

Stakeholder deboli: (doveroso): alto interesse ma bassa influenza. Sono soggetti che non hanno i mezzi per poter esprimere con forza i propri interessi, coincidono spesso con i destinatari delle politiche.

La stessa matrice essere più completa se si aggiungono i livelli intermedi di influenza, come evidenziato nella figura seguente.

Matrice 1.2 - **capacità di influenza e livello di interesse 2**

		importanza dello stakeholder			
		livello di importanza sconosciuto	poca o nessuna importanza	una certa importanza	importanza significativa
influenza dello stakeholder	influenza significativa	C		A	
	una certa influenza				
	poca o nessuna influenza	D		B	
	livello di influenza sconosciuto				

Casella A.

Sono gli stakeholders che hanno il grado maggiore di influenza sul progetto e che, allo stesso tempo, hanno la maggiore importanza per la sua riuscita. L'organizzazione che attua il lavoro deve quindi creare buone relazioni con questi stakeholders, per garantirsi una collaborazione effettiva nel sostenere il progetto.

Casella B.

Questi stakeholders assumono grande importanza per la riuscita del progetto, ma scarsa influenza reale. Per proteggere i loro interessi è allora necessario assumere iniziative particolari. Per esempio, i gruppi marginali (come i rom o le persone molto anziane) potrebbero essere beneficiari potenziali di un nuovo servizio, e quindi importanti, ma avere poca voce in capitolo nello sviluppo del progetto. Potrebbe essere necessario e utile allearsi con organizzazioni del volontariato, che sostengono queste minoranze, e dotate di influenza (per esempio, quelle collegate alla Chiesa cattolica).

Casella C.

Questi sono stakeholders dall'elevato livello di influenza, in grado quindi di favorire il buon esito del progetto, ma i cui interessi non coincidono necessariamente con le finalità del progetto stesso (come gli amministratori finanziari, che potrebbero esercitare considerevole discrezionalità sul rilascio dei fondi). Ciò implica che questi stakeholders potrebbero rappresentare un rischio significativo e dovrebbero essere gestiti con cura.

Casella D.

Gli stakeholders di questa casella sono dotati di scarsa influenza e scarsa importanza riguardo agli obiettivi del progetto: è importante monitorarli, ma a loro è associata una bassa priorità.

Le caselle A, B e C sono gli stakeholders chiave del progetto.

Una seconda matrice per svolgere l'Analisi degli Stakeholders è quella basata sulla **rilevanza** (Alta, Media o Bassa) che i portatori di interesse hanno verso la tematica affrontata, i **benefici** che loro ricevono dall'intervento in questione, i **contributi** che essi possono portare sul tema affrontato ed i **conflitti** che già esistono oppure che potrebbero sorgere.

Matrice 2 – **rilevanza, benefici, contributi e conflitti**

ATTORI	RILEVANZA	BENEFICI	CONTRIBUTI	CONFLITTI
	A - alta M - media B - bassa	che ricevono	che portano	
■ ...				
■ ...				
■ ...				
■ ...				
■ ...				

Solitamente gli stakeholders deboli sono i beneficiari delle politiche e delle decisioni da prendere, pertanto è doveroso identificarli nel migliore dei modi e con la dovuta attenzione.

Anche gli stakeholders che ostacolano le decisioni che sono in fase di definizione, è necessario tenerli dentro l'analisi in modo da poter gestire il conflitto che potrebbero far sorgere durante l'intervento in atto.

Un attore con Alta rilevanza, è necessario coinvolgerlo in tutte le fasi del processo, mentre gli attori con Media rilevanza, a seconda dei casi, si decide se coinvolgerli in modo diretto in tutte le fasi o solo in alcune fasi del processo.

Le due metodologie (Matrice 1.1/1.2 e Matrice 2) possono essere integrate, usando la prima metodologia per attribuire il grado di rilevanza di un attore, utile da inserire nella seconda colonna della matrice 2.

Le informazioni così raccolte vengono, poi, utilizzate per valutare in che modo gli interessi di tali soggetti dovrebbero essere affrontati in un progetto di pianificazione, di decisioni politiche, di programmazione o di altra azione. Infatti, l'individuazione e la scelta degli stakeholders sono i passaggi strategici per attivare un sistema di programmazione e decisionale che possa svilupparsi in una logica di integrazione fra gli attori pubblici e privati, attivi sul tema affrontato.

Gli stakeholders oggetto dell'analisi rappresentano una molteplicità complessa e variegata di "soggetti portatori di interesse" che possano influire in modo significativo sulle indicazioni di politiche applicate per la programmazione delle attività, sulla normativa di riferimento e sulla pratica operativa.

Gli STAKEHOLDERS individuati

La serietà e la grande complessità dei temi da affrontare all'interno dell'Area SIC "Foresta Monte Arcosu" impone di considerare la partecipazione degli stakeholders individuati, quali soggetti attuatori degli interventi proposti. Questa darà luogo alla nascita di un processo avente efficacia interna all'Area SIC per una corretta tutela e valorizzazione della zona, e migliorare la capacità del territorio di utilizzare l'area di Monte Arcosu. come risorsa economica.

L'obiettivo in programma è la realizzazione di interventi di:

- miglioramento della fruibilità e gestione delle risorse presenti nell'Area SIC;
- salvaguardia per la tutela dell'ambiente;
- miglioramento dell'accessibilità del territorio;
- favoreggiamento allo sviluppo di un sistema turistico culturale integrato;
- spinta allo sviluppo sostenibile del sito comunitario.

Ciò sarà reso possibile favorendo l'interazione tra i diversi livelli di governo regionale e locale, inoltre con il coinvolgimento degli operatori economici (cooperative, associazioni, realtà del sistema turistico, etc.)

Auspicare la partecipazione attiva degli stakeholders dipende dalla buona programmazione degli interventi partecipativi, identificando attentamente l'ambito di interesse dei diversi attori e il contributo a loro richiesto.

La programmazione di quanto proposto per l'Area SIC "Foresta Monte Arcosu", prevede il coinvolgimento di una pluralità di attori, identificati di seguito nelle tre macro categorie:

1. Istituzioni pubbliche: enti locali territoriali (comuni, province, regioni, comunità montane), **agenzie funzionali** (consorzi, camere di commercio, aziende sanitarie, agenzie ambientali, scuole, università, ecc.), **aziende controllate e partecipate**

- Le Amministrazioni Comunali coinvolte nell'Area SIC Foresta Monte Arcosu (Assemini, Capoterra, Decimomannu, Domus de Maria, Nuxis, Pula, Santàdi, Sarroch, Siliqua, Teulada, Uta, Villa S.Pietro, Villaspeciosa), nelle figure dei Sindaci, affiancati e sostenuti dalle rispettive giunte, dai consigli e dalle consulte dei giovani laddove siano state nominate.
- Le strutture interne a ciascun comune, nelle figure dei dirigenti di settore/servizio delle aree di interesse per la valorizzazione della zona SIC.

- Le Agende 21 delle Unioni di Comuni all'interno dell'area SIC "Foresta Monte Arcosu":
 - o "PASSI: progettiamo con Agenda 21 Locale uno sviluppo sostenibile integrato" - Comune di Decimomannu (CA) - aggregazione tra i comuni di Assemini, Elmas, Villaspeciosa e Decimomannu;
 - o SENCA 21: Siliqua, Uta, Decimoputzu, Vallermosa, Villaspeciosa;
 - o SAPERI – Agenda 21 dei Comuni di Sarroch e Villa San Pietro.
- Le Istituzioni Provinciali aventi titolo delle aree amministrative dei comuni coinvolti nell'area SIC, nello specifico: Provincia di Cagliari, Provincia di Carbonia-Iglesias e la confinante Provincia del Medio Campidano, nelle figure dei rispettivi presidenti di provincia e assessori di competenza.
- L'Ufficio Protezione Fauna Selvatica e Caccia della Provincia di Cagliari.
- L'Amministrazione Regionale nelle figure degli Assessori regionali nelle tematiche di competenza diretta e indiretta (Assessorato della difesa dell'ambiente; Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale; Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport; Assessorato del turismo, artigianato e commercio)
- le Strutture interne regionali aventi connotazione ambientale, individuate in:
 - o Direzione generale della difesa dell'ambiente,
 - o Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale
 - o Direzione generale del turismo, artigianato e commercio
 - o Ente Foreste con il suo Servizio Territoriale di Cagliari - e il Corpo forestale di Vigilanza Ambiente,
 - o AGRIS Sardegna - Agenzia regionale per la ricerca scientifica, la sperimentazione e l'innovazione tecnologica nei settori agricolo, agroindustriale e forestale (con il Dipartimento per la ricerca nelle produzioni vegetali, il Dipartimento per la ricerca nelle produzioni animali, il Dipartimento della ricerca per il sughero e la silvicoltura ed il Dipartimento per la ricerca in arboricoltura),
 - o ARGEA – Agenzia regionale per la gestione e l'erogazione degli aiuti in agricoltura,
 - o ARPAS – Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (con il Dipartimento di Cagliari, il Dipartimento di Carbonia-Iglesias, il Dipartimento specialistico regionale idrometeorologico e il Dipartimento specialistico regionale geologico),
 - o Agenzia governativa regionale Sardegna Promozione (con la Direzione generale della promozione dell'agro-alimentare, artigianato e turismo; ed in via trasversale con la Direzione generale della promozione degli investimenti e dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese),

- LAORE – Agenzia regionale per l'attuazione dei programmi in campo agricolo e per lo sviluppo rurale (con il Dipartimento per la multifunzionalità dell'impresa agricola, per lo sviluppo rurale e per la filiera agroalimentare, il Dipartimento per le produzioni vegetali ed il Dipartimento per le produzioni zootecniche).
- Gli Enti Turistici regionali, provinciali e locali.
- Altri organismi di interesse sulla tematica affrontata, come:
 - il WWF con l' "Oasi di Monte Arcosu";
 - l'Università degli Studi di Cagliari – Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali;
 - l'Università degli Studi di Sassari – Facoltà di Medicina veterinaria; Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali; Facoltà di Agraria.
- I Gruppi di Azione Locale (GAL) della zona interessata, più in particolare il GAL "Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari".
- I Centri (NODI) del Sistema In.F.E.A. regionale e provinciali.
- I Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS).
- Le Scuole site nei comuni coinvolti nell'area SIC.

2. **Gruppi organizzati:** associazioni del territorio (associazioni culturali, ambientali, di consumatori, sociali, gruppi sportivi o ricreativi, ecc.), gruppi di pressione (sindacati, associazioni di categoria, partiti e movimenti politici, mass media) di cui si fornisce elenco non esaustivo, nei [documenti](#) allegati alla presente analisi:

- Le associazioni del territorio, i gruppi sociali, sportivi, ricreativi presenti nel SIC "Foresta Monte Arcosu" che hanno parte attiva nelle discussioni poste in essere in sede delle giornate di animazione territoriale.
- Gli Enti/Organizzazioni culturali che gestiscono i Musei archeologici presenti nel territorio del SIC "Foresta Monte Arcosu".
- Le Associazioni di Categoria e altre tipologie associazionistiche ambientali:
 - Agricoltura: Coldiretti, Confagricoltura, AIC (Associazione Coltivatori);
 - Allevatori: APA - Associazione Interprovinciale Allevatori - Cagliari, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias;
 - Artigianato: Confartigianato, CLAAI, C.N.A., CASARTIGIANI;
 - Commercio: ASCOM - Confcommercio, Confesercenti - Assoturismo;
 - Consumatori e Ambiente: ADICONSUM;
 - Turismo: Federalberghi Sardegna, Assoturismo – Confesercenti, ASCOM – Confcommercio;
 - Cooperative e Mutue: Legacoop, A.G.C.I.;
 - Industria: Confindustria, Apisarda;

- LegaAmbiente.
- I Partiti politici locali, entità che hanno potere decisionale e di influenza a livello istituzionale del territorio.

3. Gruppi non organizzati o singoli: cittadini e collettività (l'insieme dei cittadini che compongono la comunità locale)

- i gruppi di cacciatori, ovvero le squadre di caccia attive nella zona SIC "Foresta Monte Arcosu";
- i gruppi di pastori attivi nel territorio del SIC "Foresta Monte Arcosu";
- i gruppi degli agricoltori-coltivatori, allevatori attivi nel territorio del SIC "Foresta Monte Arcosu";
- e tutti coloro non appartenenti a gruppi organizzati, portatori di interesse verso lo sviluppo e la crescita del SIC "Foresta Monte Arcosu".

In via generale, i diversi stakeholders hanno obiettivi diversi che solo in parte possono integrarsi tra loro e sono, in alcuni casi, apertamente conflittuali. Se ciò dovesse accadere, è utile servirsi della partecipazione dei diversi soggetti decisionali, come via per creare una massa critica di volontà e di risorse da indirizzare verso una visione strategica stabilita di comune accordo. Realizzando ciò si attiva la partecipazione di tutti i portatori di interesse attraverso l'uso costante delle metodologie di ascolto (attivo o passivo), come colloqui informali, interviste, forum, e questionari. Inoltre, mediante il coinvolgimento degli stakeholders tramite le tecniche per l'interazione costruttiva, cioè i metodi che aiutano i partecipanti a interloquire tra di loro e a produrre conclusioni interessanti. In tal caso, la cornice (la struttura del contesto) conta tanto, perché fa sì che nei soggetti coinvolti si diffonda il senso della partecipazione e della condivisione delle scelte (in pratica si otterrà il risultato previsto con la "sensazione di aver fatto un buon lavoro").

Dall'analisi degli stakeholders svolta per l'area SIC "Foresta Monte Arcosu" non emergono situazioni di conflitto preoccupanti, o sono del tutto inesistenti. Tale situazione si è consolidata nel tempo, in quanto l'Area SIC è nata già da diversi anni e chi ha dimostrato totale disappunto su quanto si stava realizzando sul territorio, ha trovato il giusto modo di rapportarsi con le autorità presenti nell'area.

Ciò permette, oggi, di proseguire e svolgere il lavoro di miglioramento dei servizi di sensibilizzazione dell'area contando sul coinvolgimento attivo e positivo della maggior parte degli stakeholders.

Il coinvolgimento di questi attori sarà comunque diverso, in base alla loro influenza e il loro interesse nella tematica di volta in volta trattata.

I principali soggetti che assumo un ruolo chiave nelle attività sono le **SCUOLE**. In particolar modo la Scuola Secondaria di I grado (Scuola media) di ogni comune dell'area SIC "Foresta di Monte Arcosu". Si potrebbe pensare, inoltre, al coinvolgimento delle classi 4° e 5° della Scuola Primaria (Scuole Elementari) site in ogni comune coinvolto, e delle classi 1° e 2° della Scuola Secondaria di II grado dei comuni dove questi istituti superiori sono presenti.

Il coinvolgimento dei giovani (con riferimento alle scuole e alla consulta giovanile nei comuni nei quali è attiva) è fondamentale per attuare scelte condivise, capaci di garantire la tutela o lo sviluppo del territorio, nell'ottica della sostenibilità nel tempo delle azioni oggi in programma.

Con il solo coinvolgimento della Scuola Secondaria di I grado (Scuola media) di ogni comune, si sensibilizzeranno n. 2.286 alunni⁴ che avranno la possibilità di trasferire quanto appreso dalla partecipazione alle attività, ad altri coetanei o familiari. Si assicura così un naturale trasferimento delle informazioni acquisite dai ragazzi verso un target più adulto (genitori e familiari), inoltre ad altri coetanei, che potranno quindi beneficiare degli obiettivi e risultati del progetto di coinvolgimento in via indiretta.

Non si è ancora avuta la possibilità di prendere visione del Piano di Offerta Formativa (POF) di tutte le scuole, ma è emerso che queste sono interessate al coinvolgimento dei propri alunni in attività di tutela e valorizzazione del territorio e attività naturalistiche, salvo previo invio della proposta di attività al Consiglio di Istituto. I Dirigenti scolastici verranno contattati per la partecipazione ad un incontro con il quale si intende presentare il progetto e coinvolgerli nelle azioni previste al suo interno.

La presenza delle **PROVINCE** (nelle figure degli Assessori all'Ambiente e dei suoi tecnici,) fra gli attori istituzionali coinvolti nelle attività di corretta fruizione dell'Area SIC "Foresta Monte Arcosu",

⁴ Estendendo il target group anche alle classi 4° e 5° della Scuola Primaria (elementare) di ogni comune – per un totale di 1.656 alunni–, il numero di alunni coinvolti sale a 3.942.

Se si dovessero coinvolgere, come ipotizzato in precedenza, gli alunni delle classi 1° e 2° (totale di 960 alunni) della Scuola Secondaria di II grado dei comuni dove questi istituti superiori sono presenti, il numero degli alunni sale a 4.902

contribuisce al rafforzamento della promozione di relazioni di complementarietà e integrazione territoriale.

Sedendosi al tavolo con altri attori istituzionali, hanno la possibilità di attuare un confronto sulle tematiche affrontate, soprattutto su come poter attuare nuove iniziative che possano seguire la linea dello sviluppo intrapresa. Inoltre, posso fornire sostegno organizzativo e tecnico al processo di programmazione futuro, anche includendo, all'interno delle proprie attività, le indicazioni emergenti dagli incontri programmati. Così, da realizzare, con proprie risorse tecniche e finanziarie, ulteriori iniziative sulla falsa riga dell'attuale proposta di sensibilizzazione del territorio.

Attualmente, la **PROVINCIA DI CAGLIARI** sta investendo numerose risorse economiche nella gestione del SIC "Foresta Monte Arcosu". Oltre l'attivazione del "Servizio di divulgazione e sensibilizzazione per la corretta fruizione dell'area SIC", ha attivato (negli ultimi mesi del 2011) anche un'analisi dei possibili problemi all'interno del area. In particolare, si punta a monitorare la popolazione dei cervi, dei daini e dei cinghiali, ora diventata molto numerosa; di conseguenza, verificare come questo influisce sull'ambiente e sul territorio.

Le **Aree tematiche della Provincia di Cagliari**, di diretto interesse sono:

- **Settore Ambiente:** svolge un ampio spettro di attività finalizzate a garantire la conservazione dell'ambiente e consentire la fruizione sostenibile del territorio.

Le competenze del settore comprendono:

- il rilascio, a seguito di esame, dei certificati di abilitazione venatoria;
- compiti di pianificazione e tutela in materia di fauna selvatica;
- la fase istruttoria delle domande di risarcimento di danni arrecati alle colture dalla fauna selvatica;
- il rilascio delle autorizzazioni allo scarico nei corpi idrici;
- il rilascio delle autorizzazioni all'attingimento di acque sotterranee;
- il rilascio dell'autorizzazione all'acquisto di fitosanitari tossici, molto tossici e nocivi (cd. patentini verdi);
- il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale;
- l'autorizzazione all'espianto degli ulivi

Il settore svolge inoltre, in qualità di nodo provinciale del sistema regionale INFEA (INformazione, Formazione, Educazione Ambientale) attività di informazione e educazione ambientale sia attraverso la produzione di materiali informativi che mediante l'organizzazione di convegni e seminari, workshop ed altri eventi.

Ufficio Sviluppo Sostenibile - Nodo In.F.E.A. – Competenze:

- Promozione e supporto nell'adozione delle politiche di GPP (Green Public Procurement)
- Attività di educazione ambientale
- Formazione e informazione ambientale a favore dei cittadini, delle imprese e degli Enti

Ecosportello GPP: L'Ecosportello GPP è un ufficio, ubicato presso i locali del Nodo In.F.E.A. della Provincia di Cagliari nel Parco di Monteclaro, istituito allo scopo di promuovere e facilitare l'adozione degli acquisti pubblici ecologici (Green Public Procurement - GPP)

L'ecosportello:

- Eroga informazioni per favorire una maggior diffusione dell'approccio del GPP e dei consumi responsabili, fornendo informazioni sulle iniziative di altri enti, segnalando buone pratiche, possibili fonti di finanziamento, sinergie con altre politiche ambientali, informazioni sui bandi verdi in corso, ecc. Nell'ambito di quest'attività, è prevista la collaborazione alle iniziative di comunicazione della RAS.
- Fornisce attività di assistenza tecnica e supporto sulle modalità per razionalizzare i consumi, sull'impostazione di documenti strategici quali atti di indirizzo politico, regolamenti interni e gestione delle procedure di acquisto, individuare i più idonei criteri ambientali, reperire informazioni su prodotti e produttori con analisi del mercato locale e nazionale, fornire elementi per facilitare la fase di valutazione delle proposte, ecc.
- Realizza iniziative di animazione territoriale, rivolti a target specifici di utenti, al fine di stimolare iniziative per promuovere i consumi sostenibili, la riduzione dei rifiuti, il risparmio idrico o energetico negli uffici, nelle imprese, nelle abitazioni, promuovere l'adozione di metodologie innovative di riduzione dell'impatto ambientale, strumenti di certificazione ambientale, ecc.

Collabora con il Servizio SAVI per l'attuazione del PAPERS (Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici nella Regione Sardegna).

Centro Provinciale Antinsetti della Provincia di Cagliari (CPAI): svolge un'attività di prevenzione, controllo e lotta contro gli insetti nocivi all'uomo, agli animali e alle piante. Esso

raggruppa vari servizi: Disinfestazione, Segnalazione, per il controllo delle zanzare, delle zecche e delle blatte.

L'attività del CPAI, i cui servizi sono certificati ISO 9001 per la qualità, si svolge di concerto con le Autorità Sanitarie Locali e con gli Uffici Tecnici dei Comuni. Il CPAI non effettua interventi in strutture private. Il CPAI fornisce consulenza diretta ai cittadini al fine di prevenire l'insorgere di focolai.

Ufficio Protezione Fauna Selvatica e Caccia:

Competenze in materia di fauna:

- Istituzione e gestione delle ZTRC (Zone temporanee di ripopolamento e cattura);
- Istituzione e gestione delle Oasi di protezione faunistica;
- Istituzione e rinnovo delle concessioni degli Istituti venatori (quali le Autogestite e le Zone di Addestramento Cani);
- Risarcimento dei danni in agricoltura e zootecnia da fauna selvatica;
- Rilascio dei certificati di abilitazione all'esercizio venatorio e all'attività di tassidermia;
- Gestione del Comitato Provinciale Faunistico;
- Elaborazione della proposta di calendario venatorio;
- Recupero della fauna selvatica in difficoltà.

Competenze in materia di agricoltura:

- Rilascio certificazione per IAP (Imprenditore Agricolo Professionale);
- Rilascio certificazione per coltivatore diretto;
- Rilascio attestati per benefici fiscali (Piccola Proprietà contadina);

Rilascio dell'autorizzazione all'acquisto e uso dei prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti, classificati molto tossici, tossici, nocivi (c.d. "Patentini Verdi")

IL PIANO DI GESTIONE Foreste Monte Arcosu: Il Piano di Gestione ha la finalità di regolamentare l'uso del territorio in modo da assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario.

METODOLOGIA E STRUTTURA DEL PIANO DI GESTIONE

Il presente Piano pone i suoi presupposti metodologici nel rispetto delle indicazioni normative e metodologiche presenti a livello comunitario nazionale e regionale. Per la stesura del presente piano si è tenuto conto delle indicazioni contenute nel “Manuale per la Gestione dei Siti Natura 2000” pubblicato dal Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio. Inoltre hanno costituito utili indicazioni le “Linee Guida per la redazione dei Piani di Gestione dei pSIC e ZPS elaborate dall’Assessorato della Difesa dell’Ambiente della RAS.

Relativamente alla struttura del piano questa risulta articolata in tre parti (parte integrante del Piano sono gli elaborati cartografici):

1. la prima comprende la caratterizzazione del sito dal punto di vista territoriale, biotico e abiotico, socio-economico, urbanistico e programmatico, archeologico architettonico e culturale e paesaggistica.
 2. la seconda parte pone l'attenzione sulla gestione attuale e sulla identificazione e valutazione delle minacce, e la conseguente individuazione degli obiettivi, delle strategie e degli interventi del piano di gestione.
 3. la terza parte comprende gli Allegati A, B, C, D, E dove vengono illustrati dettagliatamente gli interventi di gestione.
- **Settore Ecologia e Polizia Provinciale:** cura parte delle competenze della Provincia in materia ambientale.

Le attività in materia ambientale trovano la loro disciplina normativa per la gran parte nel Testo Unico dell'Ambiente, detto anche Codice dell'Ambiente che è il Decreto Legislativo n° 152 del 03 aprile 2006. Alcune attività che il Codice dell'Ambiente attribuisce alle Regioni in Sardegna sono affidate alle Provincie, in virtù della Legge Regionale n 9 del 12 giugno 2009 che ha disciplinato il conferimento di funzioni e compiti agli Enti locali.

Le competenze del settore comprendono:

- Funzioni in materia di gestione rifiuti, Autorizzazioni integrate Ambientali, Infrastrutture ambientali, Pianificazione provinciale in materia di gestione degli Rifiuti Solidi Urbani (RSU) e di localizzazione degli impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti. Osservatorio Provinciale Rifiuti
- Funzioni in materia di Energia e Inquinamento atmosferico ed elettromagnetico

- Funzioni in materia di bonifica dei siti contaminati, di riabilitazione delle cave per il ripristino ambientale e di erogazione ai privati del contributo per lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto
- Funzioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA), Valutazione ambientale strategica (VAS) e Inquinamento acustico
- Funzioni in materia di Protezione Civile
- Funzioni amministrative contabili e di irrogazione delle Sanzioni Amministrative Ambientali

Tutte le funzioni del Settore sono attribuite alle seguenti Unità Organizzative Complesse:

Bonifiche Siti Contaminati: Il settore ha funzioni e compiti specifici in materia di controlli ambientali al fine di verificare la conformità normativa dei procedimenti di bonifica dei siti contaminati in atto sul territorio provinciale.

Bonifica Amianto: La Regione Autonoma della Sardegna, annualmente approva le Direttive Regionali per la redazione del Piano Regionale di protezione decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.

Il bando disciplina le procedure dirette alla concessione ed erogazione di un contributo a beneficio di privati cittadini, che intendano effettuare interventi di bonifica da amianto nei propri immobili, esistenti sul territorio della Provincia di Cagliari.

Gestione Rifiuti ed Infrastrutture Ambientali:

- Gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti finalizzati all'approvazione del progetto ed al rilascio della Autorizzazione Unica per la realizzazione ed esercizio di impianti di gestione rifiuti, anche pericolosi
- Gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti finalizzati al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)

Inquinamento Atmosferico – Energia: L'*ufficio energia* verifica l'efficienza degli impianti termici, rilascia autorizzazioni e pareri ai SUAP sulla costruzione degli elettrodotti, oleodotti ed impianti di produzione energia; l'*ufficio inquinamento atmosferico* rilascia autorizzazioni alle emissioni, nonché pareri in riferimento alle richieste dei SUAP e dei servizi del settore sulle autorizzazioni alle emissioni ai sensi degli artt. 269 e 272 della parte V del D. Lgs 152/2006.

Protezione Civile: La Provincia è uno dei componenti principali del Sistema Nazionale di Protezione Civile istituito con L. n. 225/1992, e come tale è responsabile dell'attuazione delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, dell'esecuzione degli interventi

necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi e delle attività organizzative e di utilizzo del volontariato. Le competenze della Provincia sono quelle elencate all'art. 13 della L. n. 225/1992 e quelle conferite dalla Regione Autonoma della Sardegna con l'art. 70 della L.R. 12 giugno 2006, n. 9.

Attività del Servizio:

- Coordina gli interventi di soccorso in occasione di eventi calamitosi, attraverso il coordinamento del volontariato e il supporto agli amministratori locali.
- Attua in ambito provinciale, l'attività di previsione e gli interventi di prevenzione dei rischi stabiliti dai programmi e piani regionali.
- Predisporre i piani provinciali di emergenza sulla base degli indirizzi regionali.
- Gestisce il fondo regionale per contributi e rimborsi alle associazioni di volontariato
- Cura e attua il progetto di prevenzione del rischio balneare, in collaborazione con i Comuni costieri della Provincia.

Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Inquinamento Acustico:

SERVIZI ALL'UTENZA:

- Adempiere all'applicazione della normativa di settore – Normativa nazionale (D.Lgs. n. 152/2006 parte seconda), regionale (L.R. n. 9/2006, D.G.R. 24/23 del 2008) e provinciale (D.G.P. n. 95/2007) – attraverso l'espletamento delle funzioni e delle competenze in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
- Adempiere all'applicazione della normativa di settore - normativa nazionale (L. n. 447/1995 e i suoi decreti attuativi, D.Lgs. n. 194/2005) - normativa regionale (L. n. 9/2006, D.G.R. n. 62/9 del 2008, D.G.R. n. 40/24 del 2008) – attraverso l'espletamento delle funzioni e delle competenze in materia di inquinamento acustico;
- recepimento della Direttiva Europea 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale;
- attività di supporto sia tecniche che finanziare ai comuni della Provincia per la predisposizione dei piani di classificazione acustica;
- attività di studio e risanamento acustico dei comuni dell'hinterland cagliaritano

- **Assessorato Programmazione e Coordinamento Politiche del Territorio**

- **Assessorato Sviluppo Economico, Attività produttive e Turismo** con il servizio di: Informazioni turistiche; Classifica attività ricettive; B&B – Tariffe attività ricettive; Pubblicità e promozione turistica; Segreteria Registro Professioni Turistiche; Ufficio Statistica; Agenzie di viaggio e turismo; Associazioni Pro Loco; Segreteria tecnica sistema turistico locale Karalis.
- **Servizi al cittadino in materia di CACCIA**, nello specifico il rilascio dei CERTIFICATI DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO VENATORIO

La **PROVINCIA CARBONIA-IGLESIAS**, in materia Ambientale, assolve funzioni che spaziano dalla tutela e valorizzazione del territorio e delle sue principali componenti (aria, acqua, suolo) alla salvaguardia della flora e della fauna.

Tali funzioni rientrano nella competenza specifica dell'**Area dei Servizi Ambientali** e le persegue attraverso due Servizi.

Il *Servizio Tutela del Territorio* si occupa, anche attraverso le attività di controllo ed il rilascio di autorizzazioni, delle seguenti attività:

- autorizzazioni integrate ambientali
- procedimenti in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati
- emissioni in atmosfera
- tutela delle acque
- risorse energetiche
- sostenibilità ambientale, attraverso lo sportello provinciale del Nodo InFEA e l'Ecosportello GPP

Il *Servizio Tutela della Flora e della Fauna* svolge attività nell'ambito della salvaguardia della biodiversità, della valorizzazione degli ambienti naturali e paesaggistici e della conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatica. L'Ufficio flora e fauna opera in stretta collaborazione con gli uffici caccia e pesca e agricoltura, avvalendosi del Comitato Provinciale Faunistico, quale organo consultivo. Pertanto si occupa, attraverso attività di monitoraggio, pianificazione e rilascio di certificazioni e abilitazioni, delle seguenti attività:

- gestione faunistica

- caccia e pesca
- agricoltura

L'**Ufficio Caccia e Pesca** svolge attività nell'ambito della pianificazione, della tutela dell'ambiente e della fauna e in materia di caccia, in stretta correlazione con gli uffici flora - fauna e agricoltura ed avvalendosi del Comitato Provinciale Faunistico, quale organo consultivo. Nello specifico, si occupa di:

- predisporre il Piano Provinciale Faunistico Venatorio
- istituire e regolare la gestione delle zone per l'addestramento di cani e per le gare degli stessi, anche su selvaggina naturale
- collaborare con gli organismi competenti per le attività di studi ed indagine in ordine alla pianificazione del territorio ai fini faunistici, alla conservazione dell'ambiente e alla lotta contro gli incendi e gli inquinamenti, alla consistenza, riproduzione e prelievo del patrimonio faunistico, alle correnti migratorie e all'esercizio della caccia
- rilasciare i certificati di abilitazione venatoria
- seguire i procedimenti relativi al rinnovo delle concessioni per la caccia autogestita
- rilasciare i decreti di nomina a Guardie Giurate Volontarie
- ricevere le comunicazioni relative ai fondi chiusi
- rilasciare le licenze per la pesca nelle acque interne per la categoria B – tipo sportivo

Il **Centro Provinciale Anti Insetti (CPAI)** è un servizio pubblico che svolge attività di prevenzione, di controllo e di lotta contro gli insetti nocivi all'uomo, agli animali e alle piante.

Esso attua in tutto il territorio provinciale: 1. interventi di segnalazione e disinfestazione per il controllo delle zanzare; 2. interventi contro mosche, vespe, blatte, pulci, zecche, striscianti in genere e tutti quegli insetti nocivi e pericolosi alla salute; 3. interventi, in casi particolari, contro la specie murina.

Il CPAI svolge la sua attività di concerto con le autorità sanitarie locali, con la USL 7, con l'Istituto Superiore di Sanità e con esperti del settore. Inoltre, porta avanti compiti di studio e di ricerca avvalendosi della collaborazione delle Università di Cagliari e di Sassari.

L'**Ufficio Agricoltura** si occupa del rilascio delle qualifiche e autorizzazioni in materia di agricoltura: Riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) ed

iscrizione nell'elenco regionale degli IAP; Rilascio delle autorizzazioni per l'acquisto e l'uso dei prodotti fitosanitari classificati molto tossici, tossici e nocivi (patentini verdi); Rilascio del parere obbligatorio per l'autorizzazione all'espanto degli alberi di olivo; Riconoscimento dei distillatori e assimilati. L'Ufficio ha competenze in materia di accertamento e indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche

L'Ufficio Turismo si occupa della promozione turistica del territorio provinciale attraverso le attività di marketing e comunicazione svolte dal Sistema Turistico Locale Sulcis Iglesiente - *STL SI*. Il *STL SI* è un organismo costituito da soggetti pubblici e privati che gestisce le attività di sviluppo e promozione turistica della Provincia di Carbonia Iglesias. È stato riconosciuto dalla Regione Autonoma della Sardegna nel 2006 e le sue attività hanno avuto inizio nel 2007.

L'Ufficio Turismo svolge anche una serie di competenze amministrative in diversi ambiti del settore turistico:

- emissione del parere obbligatorio sulla classificazione delle aziende ricettive previsto dall'articolo 2 della legge regionale 20 giugno 1986, numero 35
- funzioni amministrative e attività di vigilanza e controllo in materia di agenzie di viaggi e turismo previste dalla legge regionale numero 13 del 1988
- funzioni in materia di associazioni pro-loco previste dal decreto dell'Assessore regionale del turismo, artigianato e commercio del 5 novembre 1997, numero 887
- rilevazione dei dati statistici dei flussi turistici nelle strutture ricettive del territorio e la loro trasmissione alla Regione
- produzione, invio e validazione della modulistica sulla comunicazione dei prezzi e delle attrezzature delle strutture ricettive del territorio come previsto dalla legge numero 284 del 1991
- istruttoria delle istanze di iscrizione e di rinnovo dell'iscrizione all'albo regionale delle professioni turistiche

Proloco: La Provincia tiene l'Albo delle Associazioni Turistiche Pro Loco del territorio. Esse rappresentano un elemento importante nel sistema di promozione del territorio della Provincia di Carbonia Iglesias, configurandosi quali organismi atti a diffondere la conoscenza del patrimonio turistico, ambientale, storico, enogastronomico e culturale del Sulcis Iglesiente e garantire una più completa offerta in termini di informazione turistica locale e assistenza al turista.

Statistica sui flussi turistici: L'ufficio Turismo si occupa della rilevazione dei dati statistici riguardanti i flussi turistici nelle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere del territorio provinciale e

della loro trasmissione alla Regione Autonoma della Sardegna per le rilevazioni previste nell'ambito del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale).

Strutture ricettive: comunicazione prezzi e attrezzature e parere di classificazione. L'ufficio Turismo si occupa di produrre, inviare e vidimare la modulistica sulla comunicazione dei prezzi e delle attrezzature delle aziende ricettive del territorio provinciale, come previsto dalla legge numero 284 del 1991.

Agenzie di viaggio e turismo: L'ufficio Turismo si occupa delle funzioni amministrative e delle attività di vigilanza e controllo in materia di agenzie di viaggi e turismo, così come previsto dalla legge regionale numero 13 del 1988.

Professioni Turistiche: L'ufficio Turismo gestisce la Segreteria dei Registri che si occupa di raccogliere le domande di iscrizione e rinnovo dell'iscrizione al Registro Regionale delle Professioni Turistiche.

La confinante **PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO** e la sua **Area tematica AMBIENTE** ed i Servizi:

- Tutela Fauna e Ambiente: Il Servizio Tutela Fauna Selvatica – Caccia e Pesca ha la gestione del territorio dal punto di vista faunistico – venatorio ponendo, come obiettivo primario, la tutela della fauna selvatica e dell'ambiente in cui esso vive. In tale ambito, si occupa delle attività amministrative e di vigilanza che, sul territorio provinciale, riguardano la protezione e la cura della flora e della fauna, anche promuovendo interventi di salvaguardia del patrimonio faunistico e di recupero ambientale. In quest'ottica il Servizio pone particolare attenzione al recupero degli animali selvatici ritrovati in stato di difficoltà. Il Servizio, peraltro, dà attuazione alle funzioni delegate dalla Regione Sardegna, in materia di interventi derivati dalla Programmazione Provinciale, tra cui il rilascio della licenza per la pesca in acque interne per la categoria B - tipo sportivo. Affronta, inoltre, le problematiche legate al controllo della fauna selvatica, in particolare la questione "cervi", la cui presenza nel territorio è così forte da necessitare la predisposizione e l'attuazione di appositi piani di controllo. Al riguardo promuove progetti finalizzati ad attenuare i danni provocati dalla fauna selvatica sulle colture insistenti all'interno dell'areale di presenza e/o a questo limitrofe. Si occupa, inoltre, della gestione delle attività di censimento delle popolazioni di fauna selvatica nell'ambito di programmi di indagine sia regionali sia dell'Istituto Nazionale Fauna Selvatica. Ultimamente l'Ufficio sta predisponendo un progetto di censimento e cattura della nutria la quale, se non controllata,

può causare ingenti danni alle colture agricole prossime ai corsi d'acqua, ove trova il suo habitat naturale, nonché alla regimentazione idrica. Si prefigge, infine, l'attuazione di mutamenti nella gestione del territorio, propedeutici all'incremento della fauna selvatica e il miglioramento dell'habitat.

Al momento attuale il Servizio Tutela Fauna Selvatica – Caccia e Pesca si articola nei seguenti Uffici: 1) *Ufficio Abilitazione Venatoria*; 2) *Ufficio Comitato Faunistico*.

- Controllo e Vigilanza Ambientale: Il Servizio compie le funzioni di:
 - espleta le verifiche sulle prescrizioni e la gestione di tutti gli impianti e ditte che trattano i rifiuti, e compie attività di Polizia Giudiziaria ed Amministrativa a tutela dell'Ambiente;
 - predisposizione atti di polizia giudiziaria sui reati penali in materia di tutela dell'ambiente accertati dal servizio o provenienti da segnalazioni di altri Enti;
 - collabora con enti preposti al controllo: a) Corpo Forestale; b) Ente Foreste; c) ARPAS Sardegna; d) Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri NOE; e) Istituto Fauna Selvatica Regione; f) ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale); g) AS.
- Gestione Rifiuti / Bonifiche: Il Servizio esplica le funzioni istituzionali in materia di gestione dei rifiuti, attribuite alle province dalle Leggi di settore Nazionale e Regionali, nonché ha funzioni in materia di accertamento, contenzioso amministrativo e tributario in attuazione dei commi dal 24 al 41 dell'articolo 3 della Legge 28 dicembre 1995, n. 549 e dalla L.R. n. 9/2006.
- Energia: Servizio Controllo Combustione: L'Amministrazione Provinciale del Medio Campidano ha il compito di verificare gli impianti termici installati su tutto il territorio provinciale. Infatti, la legge 9 gennaio 1991, n. 10 riguardante le norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia, affida alle Province (ed ai Comuni con più di quarantamila abitanti) il compito della effettuazione dei controlli necessari ad accertare l'effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici destinati alla climatizzazione degli ambienti e/o alla produzione centralizzata di acqua calda per scopi sanitari.
- Nodo IN.F.E.A.: Il Nodo IN.F.E.A nel Medio Campidano si presenta alla comunità locale della Provincia come struttura diretta ad introdurre in modo ramificato nel contesto di riferimento attività di educazione e di diffusione di una cultura ambientale orientate al conseguimento della sostenibilità dello sviluppo; esso si pone come entità di riferimento per tutta la comunità locale per la costruzione durevole, critica e creativa di una mentalità ecologica.

- Ecosportello GPP Provinciale: L'Ecosportello GPP della Provincia del Medio Campidano (Green Public Procurement), istituito all'interno della struttura del nodo provinciale IN.F.E.A ,è chiamato a svolgere un ruolo importante nel promuovere l'attuazione, all'interno della Provincia del Medio Campidano e degli enti presenti nel proprio territorio, degli acquisti verdi.

Il servizio ha l'obiettivo di fornire un supporto tecnico all'Ente Provincia, ai Comuni e a tutti gli altri Enti Pubblici, fornire informazione specialistica alle imprese del territorio, contribuire all'Osservatorio regionale degli Acquisti Pubblici Ecologici per il monitoraggio del Piano PAPERS. (Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna.

- L'Ecosportello GPP rappresenta un nodo informativo e funge anche da nodo centrale per una rete di soggetti, al fine di scambiarsi informazioni e far emergere le buone pratiche in materia di acquisti ecologici. Collabora con la rete dei Centri di Educazione Ambientale, con le associazioni locali e gli Ecosportelli delle altre province, nonché con altri soggetti e progetti in corso a livello territoriale, al fine di massimizzare la ricaduta e l'efficacia dell'iniziativa.
- Servizio Antinsetti: Il Centro Antinsetti della Provincia del Medio Campidano (CPAI) serve a tutta l'utenza pubblica presente nel territorio della nuova Provincia, rispondendo tempestivamente alle diverse problematiche inerenti al servizio antinsetti provenienti dai Comuni, dalle scuole, dalle caserme, dall'ASL, ecc. destinatari diretti del servizio.
- Valutazione Ambientale: La valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi avvenga nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

Il **Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale** eroga servizi relativi all'applicazione di norme comunitarie, nazionali e regionali nel campo agro-alimentare e del territorio rurale.

Rilascia autorizzazioni: patentini per l'acquisto di prodotti fitosanitari; certificazioni per l'attività di coltivatore diretto; certificazione qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP); assistenze alle imprese per l'ottenimento dei benefici dello Sviluppo Rurale; attività connesse al rilascio di autorizzazione per la trasformazione dei prodotti agricoli; attività connesse al rilascio autorizzazione per l'espanto delle piante d'ulivo(espressione parere); espressione parere in merito alla sussistenza dei requisiti per il rilascio da parte del prefetto per la trasformazione e vendita dei mangimi.

Promuove: l'educazione alimentare; le giornate di "AgriCultura"; il progetto "Vivere la Campagna"; progetti speciali e piani di valorizzazione per la reintroduzione delle coltivazioni tipiche e la conservazione delle biodiversità animali e vegetali sul territorio provinciale.

Aderisce: alla Associazione Nazionale delle Città dell'Olio e alla Associazione Nazionale delle Città del Bio.

All'interno di questo settore, trovano applicazione le seguenti aree tematiche: Consigli Colturali; Piani di sviluppo e valorizzazione; Vivere la Campagna, Vivere la Montagna; Paniere della Provincia Verde; Mercato Rurale le Tre Terre; AgriCultura

Il **Settore Turismo** con l'**Ufficio Turismo** si occupa delle competenze trasferite alle Province dalla Regione Sardegna a seguito dello scioglimento degli Enti Provinciali per il Turismo, quali:

- Raccolta dati sugli arrivi e sulle presenze dei turisti attraverso il contatto diretto con le strutture ricettive provinciali e trasmissione agli uffici statistici della Regione e all'Istat.
- Rilevazione semestrale dei prezzi e delle attrezzature delle attività ricettive del territorio e comunicazione all'Assessorato del Turismo della Regione.
- Attribuzione e rinnovo di parere di classificazione degli hotel, dei camping e delle strutture ricettive extralberghiere.
- Produzione di materiale informativo e promozionale sulle risorse turistiche e sui servizi presenti nel territorio.

L'Ufficio Turismo gestisce, inoltre, la Segreteria Provinciale dei Registri delle Professioni Turistiche. Il Sistema Turistico Locale (STL) del Medio Campidano è l'unico ad avere la caratteristica di interprovincialità, avendo l'adesione dei 28 comuni del proprio territorio, 3 comuni della Provincia di Cagliari (Unione dei Comuni della Trexenta, Guamaggiore, Senorbì, Gesico) e 2 comuni della Provincia di Oristano (Comuni di Mogoro e Gonnostramatza).

Tra i suoi compiti, vi è l'attività di: Rilevazione semestrale prezzi e attrezzature, e la gestione della Segreteria dei Registri delle Professioni Turistiche.

In questo percorso di coinvolgimento diretto degli Stakeholders, si ha la partecipazione del Nodo In.F.E.A. della Provincia di Cagliari e dei confinanti Nodo In.F.E.A. della Provincia Carbonia Iglesias e Nodo In.F.E.A. della Provincia di Medio Campidano.

Nodo In.F.E.A. Provincia di Cagliari. La Provincia di Cagliari ha aderito nel 2001 alla Carta di Aalborg (la Carta Europea con la quale le città e gli enti locali aderenti si impegnano a sviluppare nel proprio territorio piani di azione a lungo termine a favore dello sviluppo sostenibile). In seguito a

questa adesione, nel 2002, ha attivato l'Ufficio Sviluppo Sostenibile, il quale si occupa principalmente della promozione e coordinamento di attività mirate allo studio e alla conoscenza del territorio e di attività volte allo sviluppo di strumenti per la gestione locale sostenibile.

Nel 2004 l'Ufficio Sviluppo Sostenibile ha iniziato la propria attività come nodo provinciale del sistema In.F.E.A. (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale), destinato a svolgere un'azione di coordinamento, pianificazione e programmazione delle attività di sviluppo sostenibile ed educazione ambientale operanti sul territorio.

Il Nodo In.F.E.A. della Provincia di Cagliari, ha il ruolo attivo nell'animazione territoriale che si andrà a svolgere nel corso del progetto, con la partecipazione dei suoi funzionari come relatori durante le attività seminariali.

Presente nella realtà SIC "Foresta Monte Arcosu" anche il **Nodo In.F.E.A. della Provincia del Medio Campidano** ed il **Nodo In.F.E.A. della Provincia Carbonia Iglesias**. Anch'essi si pongono come entità di riferimento per tutta la comunità locale per la costruzione durevole, critica e creativa di una mentalità ecologica.

Per portare avanti la volontà di rendere la Provincia del Medio Campidano una "provincia verde", è compito del Nodo farsi portavoce del messaggio dello sviluppo sostenibile, accogliendo e orientando le iniziative provenienti sia dai singoli comuni dislocati nel territorio sia da altri soggetti che, a vario titolo, si occupano di problemi ambientali per il perseguimento di uno sviluppo sostenibile.

Il Nodo In.F.E.A. della Provincia Carboni Iglesias ha diverse competenze, tra le quali: 1) svolge funzioni di riferimento, di animazione e di raccordo sul piano organizzativo e propositivo nei confronti della comunità locale; 2) garantisce il coordinamento della rete provinciale; 3) assicura il massimo coinvolgimento di tutti gli attori operanti in ambito In.F.E.A. sul territorio di competenza.

Anche la **REGIONE**, attraverso l'Assessorato all'Ambiente, gli altri Assessorati indirettamente coinvolti nella tematica in questione e le sue Agenzie e realtà in house, svolge (tra i tanti) il ruolo di indirizzo all'educazione di atteggiamenti sostenibili e di condivisione degli esempi di buone pratiche portate avanti a livello istituzionale nei confronti del territorio.

Se a livello Provinciale sono nati i Nodi In.F.E.A., in primo luogo questa nascita è avvenuta a livello Regionale, o meglio ancora a livello Nazionale.

Il Sistema In.F.E.A. (Informazione, Formazione, ed Educazione Ambientale) è un programma Nazionale che conta su una rete di soggetti pubblici e privati per la progettazione e la realizzazione di iniziative educative, formative e informative. Questa organizzazione ha il compito di diffondere

l'educazione ambientale quale strumento di cambiamento della società, favorendo l'integrazione delle politiche, in un'ottica di sostenibilità.

Per raggiungere tale obiettivo, si è attivata, su scala regionale, una rete di strutture per la promozione dell'educazione ambientale nel territorio. A livello regionale⁵, il sistema IN.F.E.A. è costituito da una rete di organizzazioni che operano in collaborazione con varie amministrazioni, enti, organismi, associazioni.

La rete dei soggetti regionali è coordinata dal Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A. operante presso il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti dell'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente ed è costituita da:

- i Nodi, rappresentati dalle otto Province sarde;
- i Poli, rappresentati dai Comuni, Centri di Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità, associazioni, scuole, altre reti operanti nel settore dell'educazione allo sviluppo sostenibile (Rete AMP, Fattorie didattiche, Inforesta, ...) e soggetti privati che operano nel campo della sostenibilità.

Il Sistema In.F.E.A. nasce dopo la stesura, nel 1977 a Fiuggi, della *Carta dei principi per l'educazione ambientale*, che attraverso 10 articoli dà le linee guida per promuovere un'educazione ambientale orientata allo sviluppo sostenibile e consapevole. Tutte le Regioni, in attuazione del programma In.F.E.A. hanno attivato i Sistemi In.F.E.A. a scala regionale utilizzando significative risorse organizzative e finanziarie. Ciascuna Regione ha redatto e attuato i propri Programmi dando continuità e sistematicità alle iniziative e coordinando strutture che sul territorio promuovono l'educazione ambientale.

L'Ente Foreste (Sardegna Foreste), è parte fondamentale nella sostenibilità ambientale che il SIC "Foresta Monte Arcosu" persegue attraverso i suoi stakeholders.

Rientra nella missione dell'Ente Foreste (Sardegna Foreste), lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio forestale e faunistico del territorio regionale, nonché la creazione e diffusione di una cultura che contempra valori naturalistici, storici e culturali propri della Sardegna.

Questi obiettivi, estremamente attuali nelle nuove politiche di gestione dell'ambiente naturale,

⁵ In Sardegna il Sistema Regionale In.F.E.A. consiste in un'organizzazione a rete diretta a favorire il perseguimento di obiettivi condivisi di educazione, sensibilizzazione, informazione e formazione ambientale, attraverso iniziative sviluppate in collaborazione con le varie Amministrazioni, Enti, Organismi, Associazioni operanti nel settore dell'educazione ambientale. Tale sistema comprende una Struttura Regionale di Coordinamento, supportata da un Gruppo Tecnico IN.F.E.A., in Nodi Provinciali, i Centri di Educazione Ambientale.

[<http://www.infosardegna.com/content/view/full/151>]

abbracciano un campo molto vasto di tematiche, in primis verso attività tese alla gestione sostenibile delle foreste, ed a garantirne la fruibilità e la tutela.

Lo studio e la sperimentazione giocano un ruolo chiave nella conservazione del patrimonio, così come l'allevamento delle specie da destinare al ripopolamento e la gestione sanitaria dei selvatici, sia dal punto di vista terapeutico che sul controllo delle malattie.

La foresta, diventa così una risorsa in grado di garantire il mantenimento di zone rurali vive e dinamiche, sviluppandone l'economia e valorizzandone le specifiche risorse.

AGRIS Sardegna (Agenzia regionale per la ricerca scientifica, la sperimentazione e l'innovazione tecnologica nei settori agricolo, agroindustriale e forestale), istituita con la Legge Regionale n.13 del 8 agosto 2006 (art. 21, comma 1°), è l'agenzia della Regione Sardegna per la ricerca scientifica, la sperimentazione e l'innovazione tecnologica nei settori agricolo, agroindustriale e forestale. Rientra nella mission dell'agenzia favorire lo sviluppo rurale sostenibile, tutelare e valorizzare le biodiversità, accrescere la qualificazione competitiva della propria struttura nel campo della ricerca.

ARGEA è l'Agenzia per la gestione e l'erogazione degli aiuti in agricoltura della Regione Sardegna. Ha funzione di organismo gestore, pagatore e di controllo in materia di finanziamento della politica agricola comunitaria. Esercita inoltre funzioni ispettive e di controllo in materia agricola e fitosanitaria, gestisce l'anagrafe delle aziende agricole, il registro degli aiuti e altri elenchi, albi, registri e banche dati relative ai potenziali di produzione.

L'ARPAS (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna) è un'agenzia regionale che opera per la promozione dello sviluppo sostenibile e per la tutela e miglioramento della qualità degli ecosistemi naturali e antropizzati. L'Agenzia è l'organo tecnico che supporta le autorità competenti in materia di programmazione, autorizzazione e sanzioni in campo ambientale, a tutti i livelli di governo del territorio: la competenza tecnico-scientifica è la sua componente distintiva e qualificante.

L'ARPAS si suddivide in Dipartimenti territoriali. Per l'analisi degli stakeholders di interesse per il SIC "Foresta Monte Arcosu" menzioniamo il Dipartimento di Cagliari e il Dipartimento di Carbonia Iglesias per la sua naturale vicinanza all'Area del SIC. I citati dipartimenti territoriali garantiscono il presidio delle attività operative istituzionali dell'Agenzia nel territorio, secondo una visione integrata e di attenzione ai processi in un'ottica di continuo miglioramento, che deve temperare le esigenze espresse dagli stakeholders con gli indirizzi e la programmazione strategica dell'Agenzia. A tal fine pongono in essere tutti gli interventi ed attività, di base e specialistiche, per la prevenzione dei rischi per l'ambiente e per la tutela del territorio. Inoltre, si rapportano con il Comitato Provinciale e, in accordo e secondo le modalità stabilite dalla Direzione Generale,

cooperano alla individuazione e successiva realizzazione degli obiettivi e programmi specifici del territorio di competenza.

L'Agenzia regionale Sardegna Promozione è stata istituita dalla Legge regionale n. 4 dell'11 maggio 2006, quale struttura tecnico operativa della Regione. Ha l'obiettivo di favorire i flussi turistici verso la Sardegna, di incrementare la quota di esportazione dei prodotti e dei servizi regionali e di attrarre nuovi investitori dall'esterno. A tal fine coordina e gestisce in forma unitaria le attività di promozione economica e produttiva dell'amministrazione regionale, favorendone l'integrazione con analoghe iniziative di altri soggetti pubblici o privati; promuove l'immagine unitaria della Sardegna; sostiene la capacità di esportazione e di penetrazione dei prodotti sardi nei mercati esterni per i settori del turismo, dell'agroalimentare, dell'artigianato tipico e artistico; fornisce servizi nei processi di internazionalizzazione e coordina programmi di marketing territoriale; promuove la localizzazione e lo sviluppo nella Regione di imprese provenienti dall'esterno e dai comparti più innovativi. Al contempo, ricerca le opportune intese con altre Agenzie regionali, con le Agenzie nazionali e con i principali attori operanti nei settori di sua competenza, allo scopo di coordinare le attività di promozione economica.

LAORE è l'agenzia per l'attuazione dei programmi regionali in campo agricolo e per lo sviluppo rurale. Promuove lo sviluppo integrato dei territori rurali e la compatibilità ambientale delle attività agricole favorendo la multifunzionalità delle imprese, le specificità territoriali, le produzioni di qualità e la competitività sui mercati. Inoltre, offre alle imprese servizi di consulenza, informazione e formazione nel settore dell'agricoltura e promuove la diffusione della cultura d'impresa. L'agenzia si propone come intermediaria tra il sistema produttivo e la ricerca: facilita il trasferimento delle innovazioni di processo e di prodotto sul territorio, rileva le esigenze che emergono dal sistema delle imprese e le segnala all'agenzia per la ricerca (Agris).

La dislocazione, lungo tutto il territorio del SIC "Foresta Monte Arcosu", delle varie attività da realizzarsi "in presenza" previste dal progetto, consente una folta partecipazione degli **ATTORI ECONOMICI E ASSOCIATIVI** (gruppi organizzati e gruppi non organizzati – singoli) presenti nell'area. Si crea, pertanto, la possibilità di instaurare relazioni di cooperazione tra i diversi gruppi di attori coinvolti al fine di condividere tematiche di interesse comune, modalità di realizzazione e metodologie da seguire per una corretta fruizione dell'area SIC "Foresta Monte Arcosu".

Alcuni dei 13 Paesi all'interno dell'Area SIC hanno una scarsa presenza (o del tutto assente) di Associazioni che hanno come attività principale la tematica ambientale⁶. Considerando anche le

⁶ Di cui si fornisce elenco non esaustivo, nei [documenti](#) allegati alla presente analisi

altre Associazioni e organizzazioni con fulcro su tematiche e attività che potrebbero essere inerenti e di coinvolgimento l'un l'altra (ad esempio, quelle del settore turistico, le guide ambientali, gli ecomusei, etc.), il numero non cresce di molto. Tuttavia è più ricca la presenza di Cooperative sociali e produttive che hanno un forte legame con la tematica ambientale e paesaggistica: si consideri le cooperative ecologiche AMBIENTE, le aziende agricole, quelle che si occupano della salvaguardia delle specie animali protette, etc.

Individuati così gli stakeholders, ordiniamoli in base alla capacità di influenza e di interesse che gli stessi sono in grado di esercitare, utilizzando la Matrice 1.2.

Matrice 1.2 - capacità di influenza e livello di interesse 2

		INFLUENZA			
		Livello di importanza sconosciuto	Poca o nessuna importanza	Una certa importanza	Importanza significativa
INTERESSE	Influenza significativa		<ul style="list-style-type: none"> ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO (PROTEZIONE CIVILE E ALTRO) 	<ul style="list-style-type: none"> COOPERATIVE IMPEGNATE NEL SETTORE AMBIENTALE, NATURALISTICO, TURISTICO E CULTURALE 	<ul style="list-style-type: none"> ENTI REGIONALI ENTI PROVINCIALI (CA, CI) ENTI LOCALI (13 COMUNI) ASSOCIAZIONI AMBIENTALI ASSOCIAZIONI TURISTICHE
		C		A	
	Una certa influenza		<ul style="list-style-type: none"> COOPERATIVE IMPEGNATE NEL SOCIALE COOPERATIVE DI SERVIZI GENERICI 	<ul style="list-style-type: none"> SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO MUSEI STRUTTURE RICETTIVE PRESENTI DENTRO IL SIC 	<ul style="list-style-type: none"> ASSOCIAZIONI VENATORI CONSULTE E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEI GIOVANI CONSULTE DONNE E ANZIANI
Poca o nessuna influenza		<ul style="list-style-type: none"> ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO (SOCCORSO E ALTRO) 	<ul style="list-style-type: none"> SCUOLE PRIMARIE E DELL'INFANZIA AZIENDE E COOP. AGROPASTORALI STRUTTURE RICETTIVE DENTRO I CENTRI ABITATI 	<ul style="list-style-type: none"> ASSOCIAZIONI CULTURALI 	
		D		B	
Livello di influenza sconosciuto	<ul style="list-style-type: none"> ISTITUTI RELIGIOSI CHIESE LUOGHI DI CULTO STRUTTURE RICETTIVE COSTIERE 	<ul style="list-style-type: none"> ASSOCIAZIONI SPORTIVE NON ATTINENTI (CALCIO ECC...) COOPERATIVE EDILIZIE 			

Per le voci in carattere rosso (STRUTTURE RICETTIVE COSTIERE; STRUTTURE RICETTIVE DENTRO I CENTRI ABITATI; STRUTTURE RICETTIVE PRESENTI DENTRO IL SIC) si veda il database scuole ed il database NO SCUOLE nei fogli relativi alle strutture ricettive.

Ci scusiamo per la mancanza di soggetti giuridici e non giuridici non presenti in nessun elenco, per via della loro assenza negli elenchi ufficiali.

Le caselle A, B e C sono gli stakeholders chiave del progetto.

Casella A.

Sono gli stakeholders che hanno il grado maggiore di influenza sul progetto e che, allo stesso tempo, hanno la maggiore importanza per la sua riuscita. L'organizzazione che attua il lavoro deve quindi creare buone relazioni con questi stakeholders, per garantirsi una collaborazione effettiva nel sostenere il progetto:

1. GRUPPO SALVAGUARDIA AMBIENTE - POGGIO DEI PINI (*CAPOTERRA*)
2. ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO-LOCO ASSEMINI
3. ASSOCIAZIONE PRO LOCO VILLASPECIOSA
4. ASSOCIAZIONE PRO LOCO SILIQUA
5. ASSOCIAZIONE PRO LOCO DECIMOMANNU
6. ASSOCIAZIONE TURISTICA PROLOCO DOMUS DE MARIA-CHIA
7. PRO LOCO DI DOMUS DE MARIA
8. SAFARI SARDEGNA SRL - *CAPOTERRA*
9. PRO LOCO PULA
10. ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO SANTADI
11. PRO LOCO SARROCH
12. ASSOCIAZIONE TURISMO PRO LOCO
13. TEULADA NAVIGANDO SRL - *TEULADA*
14. CIRCOLO IL FENICOTTERO LEGAMBIENTE VOLONTARIATO ED EDUCAZIONE AMBIENTALE, CAMPAGNE SENSIBILIZZAZIONE - *ASSEMINI*
15. ASSOCIAZIONE CAPOTERRA 2000 - *CAPOTERRA*
16. C.I.F. CENTRO ITALIANO FEMMINILE SOCIO, CULTURALE SILIQUA - *SILIQUA*
17. LEGAMBIENTE CAGLIARI - *CAGLIARI*
18. IL CAPRIFOGLIO SOCIETA' COOPERATIVA - *UTA*
19. ANTARIAS SOCIETA' COOPERATIVA - *SILIQUA*
20. PROTURISMO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L - *TEULADA*
21. COP.TUR. - SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L - *PULA*.
22. CONFESERCENTI - CNGI - COORDINAMENTO NAZIONALE GIOVANI IMPRENDITORI - *CAGLIARI*
23. APISARDA - GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI - *CAGLIARI*
24. ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE REGIONE SARDEGNA - *CAGLIARI*
25. CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE REGIONALE E LORO SEDI STACCATE:
 - a. Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari
 - b. Servizio Ispettorato Ripartimentale di Iglesias
 - c. Stazione Forestale di Pula
 - d. Stazione Forestale di Santadi
 - e. Stazione Forestale di Siliqua
 - f. Stazione Forestale di Teulada
26. OASI WWF MONTE ARCOSU - *UTA CAGLIARI*
27. NODO INFEA PROVINCIA DI CAGLIARI
28. A.R.P.A.S. AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA DIREZIONE GENERALE
29. A.R.P.A.S. DIPARTIMENTO DI CAGLIARI
30. A.R.P.A.S. DIPARTIMENTO DI CARBONIA IGLESIAS
31. SINDACI E ASSESSORI (AMBIENTE, CULTURA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE) DEI COMUNI DI ASSEMINI, CAPOTERRA, DECIMOMANNU, DOMUS DE MARIA, NUXIS, PULA, SANTADI, SARROCH, SILIQUA, TEULADA, UTA, VILLASAN PIETRO, VILLASPECIOSA,
32. ASSESSORE ALL'AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI
33. PRESIDENTI DELLE PROVINCE DI CAGLIARI E CARBONIA-IGLESIAS
34. ASSESSORI (CULTURA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE) PROVINCIA DI CAGLIARI
35. ASSESSORI (AMBIENTE, CULTURA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE) PROVINCIA DI CARBONIA-IGLESIAS
36. PRESIDENTE E DIRETTORE DELL'ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

37. DIRETTORI DEI COMPLESSI FORESTALI DI GUTTURU MANNU E PANTALEO
38. SERVIZIO TERRITORIALE DI CAGLIARI ENTE FORESTE DECIMOMANNU
39. LAORE SEDE TERRITORIALE SANTA MARGHERITA DI PULA
40. AGENDA 21 PASSI - COMUNE DI DECIMOMANNU (CA) - AGGREGAZIONE TRA I COMUNI DI ASSEMINI, ELMAS, VILLASPECIOSA E DECIMOMANNU;
41. AGENDA 21 SENCA 21: SILIQUA, UTA, DECIMOPUTZU, VALLERMOSA, VILLASPECIOSA
42. AGENDA 21 SAPERI – AGENDA 21 DEI COMUNI DI SARROCH E VILLA SAN PIETRO
43. **UNIONE DEI COMUNI “I NURAGHI DI MONTE IDDA E FANARIS”:** SILIQUA, DECIMOPUTZU, VALLERMOSA, VILLASPECIOSA
44. **UNIONE DEI COMUNI NORA E BITHIA: DOMUS DE MARIA, PULA, TEULADA, VILLA SAN PIETRO**
45. **UNIONE DEI COMUNI DEL SULCIS:** CARBONIA, GIBA, MASAINAS. **NUXIS**, PERDAXIUS, PISCINAS, SAN GIOVANNI SUERGIU, **SANTADI**, SANT'ANNA ARRESI, TRATALIAS, VILLAPERUCCIO
46. CASA MUSEO - COMUNE DI DOMUS DE MARIA
47. AREA ARCHEOLOGICA DI BITHIA - COMUNE DI DOMUS DE MARIA
48. MUSEO ARCHEOLOGICO "GIOVANNI PATRONI" – COMUNE DI PULA
49. MUSEO "NORACE" DI MINERALI E DI NUMISMATICA - COMUNE DI PULA
50. AREA ARCHEOLOGICA DI NORA - COMUNE DI PULA
51. MUSEO ARCHEOLOGICO COMUNALE – COMUNE DI SANTADI
52. CASA MUSEO "SA DOMU ANTIGA" - COMUNE DI SANTADI
53. CASTELLO DI ACQUAFREDDA – COMUNE DI SILIQUA
54. MUSEO CIVICO – COMUNE DI TEULADA
55. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI FACOLTA' DI S.M.F. DIPARTIMENTI DI: BOTANICA, ZOOLOGIA , GEOLOGIA
56. CENTRO CONSERVAZIONE BIODIVERSITÀ (CCB) DIPARTIMENTO DI SCIENZE BOTANICHE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
57. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI FACCOLTA' DI INGEGNERIA
58. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI FACCOLTA' DI SCIENZE POLITICHE ED ECONOMIA
59. CRENO - CENTRO RICERCHE ECONOMICHE NORD SUD
60. CEA LAGUNA DI NORA PULA
61. INFORMAGIOVANI DEI COMUNI DI: ASSEMINI, DECIMOMANNU, SANTADI
62. ASS. VENATORIA CONFASI – LASC CAGLIARI
63. ASS. VENATORIA ITALCACCIA CAGLIARI
64. ASS. VENATORIA ENALCACCIA CAGLIARI
65. ASS. VENATORIA EPS SANTA GIUSTA (CA)
66. **ASS. VENATORIA FIDC CAGLIARI**
67. **ASS. VENATORIA LIBERA CACCIA CAGLIARI**
68. PROTEZIONE CIVILE SANTA BARBARA: - *FRUTTI D'ORO (CAPOTERRA)*
69. NUCLEO OPERATIVO ORSA PROTEZIONE CIVILE - *ASSEMINI*
70. PROTEZIONE CIVILE PROCIV ARCI PROTEZIONE CIVILE, TUTELA AMBIENTALE, TUTELA ANIMALI DI AFFEZIONE, ANTINCENDIO - *ASSEMINI*
71. L'AQUILA SARDEGNA ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE - *ASSEMINI*
72. ASS.NE NAZIONALE PROTEZIONE CIVILE E SANITÀ PROCIV AUGUSTUS PROTEZIONE CIVILE E SANITÀ - *ASSEMINI*
73. ASSOCIAZIONE PAN PROTEZIONE CIVILE, TUTELA DELL'AMBIENTE - *SILIQUA*
74. SOCIETA' COOPERATIVA TURISTICA LE TORRI - *PULA*
75. ITINERA SOCIETA' COOPERATIVA PULA (TURISMO) - *PULA*

Casella B.

Questi stakeholders assumono grande importanza per la riuscita del progetto, ma scarsa influenza reale. Per proteggere i loro interessi è allora necessario assumere iniziative particolari. Per esempio, i gruppi marginali (come i rom o le persone molto anziane) potrebbero essere beneficiari potenziali di un nuovo servizio, e quindi importanti, ma avere poca voce in capitolo nello sviluppo

del progetto. Potrebbe essere necessario e utile allearsi con organizzazioni del volontariato, che sostengono queste minoranze, e dotate di influenza (per esempio, quelle collegate alla Chiesa cattolica).

1. GRUPPO FOLK CITTA' DI ASSEMINI - *ASSEMINI*
2. CENTRO INTERNAZIONALE ETHNOSTUDI - *ASSEMINI*
3. ASSOCIAZIONE CULTURALE FOLK SAN PIETRO - *ASSEMINI*
4. ASSOCIAZIONE FOLKLORISTICA CAMPIDANO - *ASSEMINI*
5. ASSOCIAZIONE CULTURALE FOLK S.LUCIA - *ASSEMINI*
6. ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRALE ARKA (H.C.E.) - *ASSEMINI*
7. ASSOCIAZIONE CULTURALE "IL 38°PARALLELO" - *CAPOTERRA*
8. CENTRO DI AGGREGAZIONE E DI INIZIATIVA SOCIALE - *CAPOTERRA*
9. ASSOCIAZIONE CULTURALE RICREATIVA "TERZA ETÀ CULTURA, VOLONTARIATO - *SILQUA*
10. ASSOCIAZIONE LE MUSE CULTURA - *SILQUA*
11. ASS. CULT. UGO TOMMASI - *DOMUS DE MARIA*
12. TERZO MILLENNIO SETTORE CULTURALE E SOCIALE - *ASSEMINI*
13. SONUS DE CANNA TRADIZIONI POPOLARI - *ASSEMINI*
14. COOP. PAIDEIA CERAMICHE ARTISTICHE - *ASSEMINI*
15. ASSOCIAZIONE CULTURALE OFFICINA ACUSTICA ALLESTIMENTO SPETTACOLI MUSICALI E TEATRALI E ATTIVITÀ DIDATTICO-FORMATIVE - *ASSEMINI*
16. COMPAGNIA TEATRALE SAN GIORGIO TEATRO TRADIZIONALE - *SILQUA*
17. CORO POLIFONICO CANTU E SENTIMENTU - *SILQUA*
18. GRUPPO FOLK SANTA MARGHERITA - *SILQUA*
19. SU BERANU CANTO CORALE SARDO - *SILQUA*
20. POLISPORTIVA CICLISTICA SILQUA CICLISMO - *SILQUA*
21. CONSULTA GIOVANI ATTIVITÀ SPORTIVE, MUSICALI, CULTURALI RIVOLTE ALL'AGGREGAZIONE GIOVANILE - *ASSEMINI*
22. CONSULTA ANZIANI ATTIVITÀ RICREATIVA - *ASSEMINI*
23. CONSULTA DELLE DONNE SOCIALE E CULTURALE - *ASSEMINI*
24. CONSULTA DEI GIOVANI DECIMOMANNU
25. CONSULTA DEI GIOVANI PULA
26. AZIENDA AGRICOLA FLOR SARDA DI PUDDU ANTONIO - *UTA*
27. AGRITURISMO SU NIU DI D'HALLEWIN CHARLES JOSEPH - *UTA*
28. AZIENDA AGRARIA DI SARAI PAOLO - *UTA*
29. AZIENDA AGRICOLE E ZOOTECHNICHE MINOLA UGO - *UTA*
30. AZIENDA AGRICOLA 'MONTE ARCOSU' (S.R.L.) - *UTA*
31. AZIENDE AGRICOLE E ZOOTECHNICHE SIMBULA GIULIO - *UTA*
32. AZIENDE AGRICOLE E ZOOTECHNICHE CONCORDIA E LAVORO SOC. COOP. ARL - *UTA*
33. AZIENDE AGRICOLE E ZOOTECHNICHE BRANCHINA GIUSEPPE - *DECIMOMANNU*
34. AZIENDE AGRICOLE E ZOOTECHNICHE BRANCHINA SALVATORE - *DECIMOMANNU*
35. AZIENDE AGRICOLE E ZOOTECHNICHE AZIENDA AGRISARDA 2000 S.S. - *DECIMOMANNU*
36. AZIENDA AVICOLA DI G. COLLU - *DECIMOMANNU*
37. AZIENDE AGRICOLE E ZOOTECHNICHE BELLU - *DECIMOMANNU*
38. AGRICOLA ORTI DI NORA S.A.S. - *PULA*
39. AZIENDA AGRARIA BIAGINI DI BIAGINI LORENZO - *PULA*
40. AZIENDE AGRICOLE E ZOOTECHNICHE PIREDDA ANTONIO - *PULA*
41. AZIENDE AGRICOLE E ZOOTECHNICHE LAORE SARDEGNA - *PULA*
42. AZIENDE AGRICOLE E ZOOTECHNICHE AGRICOLA EUGANEA SARDA SRL - *PULA*
43. AZIENDE AGRICOLE E ZOOTECHNICHE SELIS ANTONIO - *PULA*
44. AZIENDE AGRICOLE E ZOOTECHNICHE FEUDI DELLA MEDUSA SRL - *PULA*
45. AZIENDE AGRICOLE E ZOOTECHNICHE FA ERNESTO - *PULA*
46. AZIENDE AGRICOLE E ZOOTECHNICHE MONNI PIERLUIGI - *DOMUS DE MARIA*
47. AZIENDE AGRICOLE E ZOOTECHNICHE DOMUS AGROPASTORALE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA - *DOMUS DE MARIA*
48. AZIENDE AGRICOLE E ZOOTECHNICHE COOPERATIVA OTTANTOTTO - *ASSEMINI*
49. AZIENDE AGRICOLE E ZOOTECHNICHE SOCIETÀ F.LLI FRAU - *SILQUA*
50. AZIENDE AGRICOLE E ZOOTECHNICHE CUGUSI FRATELLI - *SILQUA*
51. AZIENDE AGRICOLE E ZOOTECHNICHE I FRUTTI DEL SOLE SRL - *CAPOTERRA*
52. AZIENDE AGRICOLE E ZOOTECHNICHE AZARA PASQUALE - *SARROCH*
53. SOCIETÀ COOPERATIVA AGROSILVOPASTORALE INTERCOMUNALE ASSEMINI.

54. IS MOLAS PLANT - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA - *PULA*
55. C.A.S. COOPERATIVA AGRICOLA - *SILQUA*
56. ALLEVATORI CONSORZIATI SARDI PICCOLA SOC. COOP. - *ASSEMINI*
57. COOPERATIVA AGRICOLA UTESE A R.L - *UTA*
58. SARDA IS.ECO.R.IN. PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L (produzione miele) - *UTA*
59. SOCIETÀ OLEARIA SULCITANA - PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA - *SANTADI*
60. CANTINA SANTADI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - *SANTADI*
61. LATTERIA SOCIALE SANTADI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - *SANTADI*
62. DOMUS AGROPASTORALE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - *DOMUS DE MARIA*
63. S.O.F. SOC. COOP. AGRICOLA - *CAPOTERRA*
64. TERRA NUOVA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - *SILQUA*
65. MATTEU - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - *TEULADA*
66. COPOA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - *ASSEMINI*
67. PERDA BIANCA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA (agriturismo) - *VILLASPECIOSA*
68. IS TRUISCUS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - *TEULADA*
69. SOCIETA' COOPERATIVA S.MARGHERITA TERRA E SOLE (AGROALIMENTARE) - *PULA*
70. SOC. COOP. 88 (AGRICOLTURA) - *ASSEMINI*
71. LA PIANA DEL GOLFO DEGLI ANGELI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - *PULA*
72. PAIDEIA SOCIETA' COOPERATIVA (ARTIGIANATO) - *ASSEMINI*
73. COSTA DEI FIORI SOCIETA' COOPERATIVA - *DOMUS DE MARIA*
74. AGRISERRA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA - *ASSEMINI*
75. L'AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA (AGRICOLA) - *UTA*
76. S.C.E.A.S. SOCIETA' COOPERATIVA ECOLOGIA AMBIENTE SARDEGNA - *CAPOTERRA*
77. SARDEGNA IN FIORE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - *ASSEMINI*
78. EUROPA FRUIT & VEGETABLES - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - *CAPOTERRA*
79. SOCIETA' COOPERATIVA AGRIESETA
80. AZIENDA AGRICOLA OLEA SARDEGNA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
81. POCOPOCO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS (AGRICOLA E INTEGRAZIONE SOCIALE) - *ASSEMINI*

Casella C.

Questi sono stakeholders dall'elevato livello di influenza, in grado quindi di favorire il buon esito del progetto, ma i cui interessi non coincidono necessariamente con le finalità del progetto stesso (come gli amministratori finanziari, che potrebbero esercitare considerevole discrezionalità sul rilascio dei fondi). Ciò implica che questi stakeholders potrebbero rappresentare un rischio significativo e dovrebbero essere gestiti con cura.

1. A.S.D. CAC LAS VEGAS (ciclismo) - *ASSEMINI*
2. ARCIERI ICHNOS TIRO CON L'ARCO - *ASSEMINI*
3. Circolo Acli PETER'S DAY (musica)
4. POLIFONICA ASSEMINESE - *ASSEMINI*
5. TARV TEULADA ASSOCIAZIONE REGIONALE VOLONTARI TEULADA
6. CONFINDUSTRIA - ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI SARDEGNA MERIDIONALE
7. ABILTECNO COOPERTAIVA SOCIALE ONLUS (formazione. Professionale) - *SANTADI*
8. SAN PLATANO SOC. COOP. SOCIALE - *VILLASPECIOSA*
9. CASTELLO SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA - *SILQUA*
10. NUOVA QUIRRA SOCIETÀ COOPERATIVA - *ASSEMINI*
11. VIENI CON NOI - GESTIONE SERVIZI SOCIALI - SOCIETÀ COOPERATIVA - *ASSEMINI*
12. ANTICA NORA SOCIETÀ COOPERATIVA - *PULA*
13. ANTICHI SAPORI DI SARDEGNA - SOCIETÀ COOPERATIVA - *ASSEMINI*
14. IL FORNO DELLA BONTÀ SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L - *ASSEMINI*
15. LA MADDALENA – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (cultura) - *CAPOTERRA*
16. ARIES - SOCIETÀ COOPERATIVA - *ASSEMINI*
17. TREARCHI PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L NUXIS. (ristorazione) - *NUXIS*
18. IL GINEPRO – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L. - O.N.L.U.S *CAPOTERRA - CAPOTERRA*
19. AS.GE.SA COOP. SOCIALE SARROCH (assistenza) - *SARROCH*

20. TEULADA 2000 - PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA (sociale) - *TEULADA*
21. IL GABBIANO SARDO - PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA (sociale) - *TEULADA*
22. GLI ANZIANI E NOI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - *CAPOTERRA*
23. INFANZIA TERZA ETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - *ASSEMINI*
24. SERVIZI SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE -- *CAPOTERRA*
25. COOPERATIVA SOCIALE ADEST - SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS - *SANTADI*
26. MONTE MEANA SOCIETA' COOPERATIVA (ENTE GESTORE GROTTI IS ZUDDAS) - *SANTADI*
27. NOVE NOVEMBRE SOC.COOP. A R.L - *ASSEMINI*
28. LA GABBIANELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (SCUOLA PRIVATA MATERNA) - *ASSEMINI*
29. YO-YO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - *DECIMOMANNU*
30. UN MONDO DI IDEE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS (SERVIZI SOCIALI) - *DECIMOMANNU*
31. ISAR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS (FORMAZIONE LAVORO) - *SANTADI*
32. GESTY SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA (formazione lavoro) - *TEULADA*
33. COOPERATIVA SOCIALE LA CITTADILLA DELL'ANZIANO ONLUS - *ASSEMINI*
34. ANTICA VALERIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - *DECIMOMANNU*
35. DOLCI SAPORI DI SARDEGNA SOCIETA' COOPERATIVA - *CAPOTERRA*
36. COOPERATIVA SOCIALE PSICOPEDAGOGICA "IL QUADRIFOGLIO" - *ASSEMINI*
37. LABORATORIO SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (informa giovani e altro nel sociale) - *UTA*
38. GEOBYTE SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA (geologia) - *ASSEMINI*
39. OVI SOCIETA' COOPERATIVA - *UTA*
40. I GIRASOLI VERDI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - *CAPOTERRA*
41. S'ARROSA PIONICA SOCIETA' COOPERATIVA N
42. AZIENDE AGRICOLE FRATELLI PISCEDDA SOCIETÀ COOPERATIVA - *CAPOTERRA*
43. TRE QUERCE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA - *SILIQUA*
44. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANT'EFIS - *PULA*
45. LA SAPORUTA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA - *UTA*
46. CO-MEDIA SOCIETÀ COOPERATIVA - *CAPOTERRA*
47. L'ISOLA CHE NON C'E' - SOCIETÀ COOPERATIVA (SCUOLA PRIVATA MATERNA) - *CAPOTERRA*
48. MARIPOSA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - *PULA*
49. ZUDDAS CARLO (consulente forestale) - *ASSEMINI*

Casella D.

Gli stakeholders di questa casella sono dotati di scarsa influenza e scarsa importanza riguardo agli obiettivi del progetto: è importante monitorarli, ma a loro è associata una bassa priorità.

1. ASSEMINI SOCCORSO - *ASSEMINI*
2. FRATERNITÀ DELLA MISERICORDIA - *ASSEMINI*
3. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE AVIS - *ASSEMINI*
4. ASSOC. AMBULANZA AVIS - *ASSEMINI*
5. ASSOCIAZIONE CULTURALE IDEA MUSICA (MUSICA CLASSICA)
6. ASSOCIAZIONE ART MUSIC DANCE (AMD) (DANZE LATINO AMERICANE) - C.D.M. CENTRO DANZA MUSICA (PALESTRA) - *ASSEMINI*
7. ASSOCIAZIONI SPORTIVE CALCIO - *ASSEMINI*
8. A.S. POSIDONIA - *ASSEMINI*
9. A.S. ASSEMINI MARATHON - *ASSEMINI*
10. A.S.D. BASKET ASSEMINI - *ASSEMINI*
11. A.S.D. CIRCOLO BOCCIOFILO ASSEMINI SPORT BOCCE – *ASSEMINI*
12. A.S.D. KODOKAN JUDO - *ASSEMINI*
13. A.S.D. PATTINATORI ASSEMINI PATTINAGGIO - *ASSEMINI*
14. A.S.D. I MERCENARI SOFT AIR TEAM SOFTAIR - *SILIQUA*
15. LIBERA ASSOCIAZIONE VOLONTARI SOCCORSO-LAVS - *PULA*
16. EURO BEACH CLUB PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA - *ASSEMINI*
17. TERRA MARE COSTRUZIONI PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L - *CAPOTERRA*

18. AICO FLOR PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA - *VILLA SAN PIETRO*
19. GENERAL IMPIANTI SARROCH - SOCIETÀ COOPERATIVA - *SARROCH*
20. C.O.R. - COOPERATIVA OPERAI RIUNITI - *ASSEMINI*
21. COOPERATIVA PESCATORI SANT'ANDREA ASSEMINI SOCIETÀ COOP. A R.L - *ASSEMINI*
22. EDILERRE - SOCIETÀ COOPERATIVA EDILIZIA - *CAPOTERRA*
23. NUTRIMAR - SOCIETÀ COOPERATIVA - *ASSEMINI*
24. ALIMAR - SOCIETÀ COOPERATIVA - *ASSEMINI*
25. ITTICA INTERNATIONAL - SOCIETÀ COOPERATIVA - *ASSEMINI*
26. COOPERATIVA TRASPORTI SAN GIUSEPPE A R.L - *ASSEMINI*
27. D.W.M. COLOR PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA - *ASSEMINI*
28. LA SPIAGGIA D'ORO - PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - *ASSEMINI*
29. SUN SERVICE SARDEGNA SOCIETÀ COOPERATIVA - *ASSEMINI*
30. MEC.MAN. SOCIETÀ COOPERATIVA - *UTA*
31. C.S.M. BIOEDILIZIA - SOCIETÀ COOPERATIVA - *ASSEMINI*
32. SAN CROMAZIO SOC. COOP. ONLUS - *VILLASPECIOSA*
33. ITTICA NORA SOCIETÀ COOPERATIVA - *PULA*
34. COOPERATIVA PESCATORI SAN GIUSEPPE A R.L. - *TEULADA*
35. PESCATORI RINASCITA - SOCIETÀ COOPERATIVA - *TEULADA*
36. ECOGREEN SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (pulizie) - *SILIQUA*
37. SAR.CO.MI. SOCIETA' COOPERATIVA (impianti) - *SARROCH*
38. IL RISPARMIO – SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA - *UTA*
39. GE.SER.COOP. GESTIONE SERVIZI COOPERATIVI-SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA - *CAPOTERRA*
40. SU SORGIALI PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA - *SILIQUA*
41. L'AFFIDABILE PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA - *TEULADA*
42. LA PALMA - PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA - *SILIQUA*
43. BAU SUERGIU SOCIETÀ COOPERATIVA - *SILIQUA*
44. SARDA BONIFICHE AMBIENTALI E MANUTENZIONI PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L - *ASSEMINI*
45. PUNTA ZAVORRA PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A R. L (trasporti e altro) - *SARROCH*
46. LE DUE SOLE SOCIETÀ COOPERATIVA (facchinaggio) - *VILLASPECIOSA*
47. SANTA VITTORIA SOCIETA' COOPERATIVA (CHIESA) - *SARROCH*
48. SOCIETA' COOPERATIVA (guardiania e sorveglianza) - *POGGIO DEI PINI CAPOTERRA*
49. LA NUOVA RINASCITA 81 - SOCIETA' COOPERATIVA - *SANTADI*
50. VILLA SAN PIETRO SOCIETA' COOPERATIVA (DEPURAZIONE ACQUEE) - *SARROCH*
51. SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO ELLA - *ASSEMINI*
52. O.M.A.R. - SOCIETA' COOPERATIVA - *PULA*
53. SAN MACARIO - SOCIETA' COOPERATIVA (ATTIVITA' DI PESCA)
54. U.G.M. SOCIETA' COOPERATIVA - *CAPOTERRA*
55. COOP. TECNIC SERVICES - SOCIETA' COOPERATIVA - *PULA*
56. ABILTECNO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - *SANTADI*
57. BLUTECH - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L - *PULA*.
58. LA CARBONARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - *SARROCH*
59. STELLA POLARE - SOCIETA' COOPERATIVA - *TEULADA*
60. FANTASY SOCIETA' COOPERATIVA - *ASSEMINI*
61. STRATEGIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (servizi sociali, case di riposo) - *ASSEMINI*
62. GIORDANO SERVIZI - SOCIETÀ COOPERATIVA (trasporti) - *CAPOTERRA*
63. DELIZIE DI DAMAGAEM - SOCIETA' COOPERATIVA (prodotti della pesca) - *PULA*
64. COOPAN - SOCIETA' COOPERATIVA (panificio) - *ASSEMINI*
65. SOCIETÀ COOPERATIVA S.T. E AMM - *DECIMOMANNU*
66. SONTSE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (CASE DI RIPOSO) - *ASSEMINI*
67. L'OSSIDIANA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (MANUTENZIONE VERDE, EDILIZIA) - *VILLASPECIOSA*
68. IL PORTALE - *POGGIO DEI PINI CAPOTERRA*
69. RADIOEMMEDUE - *CAPOTERRA*
70. RADIO MASTER - *UTA*
71. ASSOCIAZIONE RADIO NORA - *PULA*

Gli stakeholders individuati, possono essere ordinati anche attraverso un'altra matrice che riportiamo sotto (Matrice 2), basata sulla **rilevanza** (Alta, Media o Bassa) che i portatori di

interesse hanno verso la tematica affrontata, i **benefici** che loro ricevono dall'intervento in questione, i **contributi** che essi possono portare sul tema affrontato ed i **conflitti** che già esistono oppure che potrebbero sorgere. Stavolta, li raggrupperemo in base alle tre macro-categorie nelle quali possono essere suddivisi i gruppi di interesse:

1. **Istituzioni pubbliche:** enti locali territoriali (comuni, province, regioni, comunità montane, gal), agenzie funzionali (consorzi, camere di commercio, aziende sanitarie, agenzie ambientali, scuole, università, ecc.), aziende controllate e partecipate;
2. **Gruppi organizzati:** gruppi di pressione (sindacati, associazioni di categoria, partiti e movimenti politici, mass media), associazioni del territorio (associazioni culturali, ambientali, di consumatori, sociali, gruppi sportivi o ricreativi, ecc.);
3. **Gruppi non organizzati o singoli:** cittadini e collettività (l'insieme dei cittadini che compongono la comunità locale).

Matrice 2 – rilevanza, benefici, contributi e conflitti

ATTORI	RILEVANZA	BENEFICI	CONTRIBUTI	CONFLITTI
	A – alta M – media B – bassa	Che ricevono	Che portano	Esistono? Possono nascere?
Istituzioni pubbliche	A	Adempiere ai propri fini istituzionali	- Ricaduta positiva in termini di sostenibilità ambientale dovuta alla corretta fruizione e gestione delle risorse presenti nell'Area SIC - Disseminazione nel territorio, delle buone pratiche, sostenibili ambientali	Potrebbero nascere tra le stesse Istituzioni coinvolte
Enti locali territoriali	A	Adempiere ai propri fini istituzionali	Trasferire la corretta applicazione delle buone pratiche e indirizzi di sostenibilità ambientale	Potrebbero nascere con le altre Istituzioni coinvolte
Agenzie funzionali	A/M	Adempiere ai propri fini istituzionali	Trasferire la corretta applicazione delle buone pratiche e indirizzi di sostenibilità ambientale	Potrebbero nascere con le altre Istituzioni coinvolte
Aziende controllate e partecipate	A	Adempiere ai propri fini istituzionali	Trasferire la corretta applicazione delle buone pratiche e indirizzi di sostenibilità ambientale	Potrebbero nascere con le altre Istituzioni coinvolte
Gruppi organizzati	A	Adempiere ai propri fini associativi di informazione e coinvolgimento		
Gruppi di pressione	M/A	Adempiere ai propri fini associativi di informazione e coinvolgimento		
Associazioni del territorio	M/B	Adempiere ai propri fini associativi di informazione e coinvolgimento	Svolgere la propria attività con attenzione alla sostenibilità ambientale	
Gruppi non organizzati o singoli	M/B	Ricaduta positiva in termini di sostenibilità ambientale dovuta alla corretta fruizione e gestione delle risorse presenti nell'Area SIC	Rispettare i dettami della sostenibilità	Nessuno
Cittadini e Collettività	B	Sostenibilità ambientale Vita più sana	Rispettare i dettami della sostenibilità	Nessuno

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

La fase finale dell'Analisi degli stakeholders riguarda il coinvolgimento operativo degli stessi che si svolgerà attraverso fasi e modalità ordinate e progressive.

E' opportuno coinvolgere in maniera più sistematica i cittadini nell'elaborazione e nell'attuazione delle politiche. L'efficacia e la qualità delle politiche dipendono dal grado di partecipazione che si saprà assicurare in tutte le fasi del percorso, dall'elaborazione all'esecuzione.

I diversi stakeholders hanno obiettivi che sono (o possono essere) differenti, ma al contempo convergenti. Il coinvolgimento, in particolare dei diversi soggetti decisionali, è doveroso per indirizzare le risorse disponibili verso una visione strategica stabilita di comune accordo durante la partecipazione attiva alle giornate di facilitazione. Attraverso il coinvolgimento degli stakeholders con le tecniche per l'interazione costruttiva (cioè i metodi che aiutano i partecipanti a interloquire tra di loro e a produrre conclusioni interessanti) il facilitatore favorisce il buon esito dei processi comunicativo-relazionali, astenendosi dal portare il proprio parere in merito al tema della discussione. Inoltre, esso agisce con una modalità di consulenza facilitativa ponendo al centro gli attori. Pertanto, la sua azione è orientata alla crescita dei singoli all'interno degli obiettivi del gruppo ed accompagna i partecipanti a perseguire i risultati programmati.

Il coinvolgimento degli attori del SIC "Foresta Monte Arcosu" prevede una prima fase informativa dal titolo **STAKEHOLDERS A CONFRONTO: INSIEME PER IL SITO DI MONTE ARCOSU** finalizzata 1) a promuovere e diffondere informazioni relative ai contenuti e alle finalità del progetto, 2) ad attivare i rapporti tra gli stakeholders, 3) a raccogliere indicazioni, valutazioni, bisogni e aspettative degli stakeholders mediante l'attivazione di Focus Group specifici.

Una fase successiva vedrà lo sviluppo dei seguenti incontri tematici:

1. STRATEGIE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SITO COMUNITARIO
2. METODI DI GESTIONE DELLE RISORSE FAUNISTICHE PRESENTI NEL SIC
3. LA FLORA UNA RISORSA: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE SPECIE ENDEMICHE E OFFICINALI
4. IL TURISMO AMBIENTALE E NATURALISTICO NEL TERRITORIO DEL SIC
5. IL RECUPERO DELLE IDENTITA' LOCALI E LA CREAZIONE DI UN SISTEMA TURISTICO CULTURALE INTEGRATO
6. PROBLEMATICHE AMBIENTALI E CONFLITTI UOMO – AMBIENTE

Considerando l'estensione del territorio del SIC, il numero e la dislocazione dei comuni interessati, si ritiene opportuno distribuire i seminari in diverse sedi in modo tale da offrire uguali opportunità in termini di visibilità e coinvolgimento a tutti i portatori d'interesse.

La scelta delle sedi, tutte strutture pubbliche, è dettata dalla sintonia tra il tema e la vocazione del territorio ospitante. Il *primo seminario* dedicato alle strategie di sviluppo si terrà ad Assemini, sito di rilevante interesse economico. Il *secondo seminario* affronterà le tematiche legate alla gestione della fauna e si terrà nella Provincia di Carbonia Iglesias, presso il complesso forestale di Pantaleo in territorio di Santadi, territorio ad ampia vocazione faunistica. Il *terzo seminario*, rivolto alla tutela e utilizzo delle piante endemiche e officinali, avrà la sua locazione presso un centro a vocazione agricola quale il comune di Uta. Il *quarto seminario* verterà sul turistico naturalistico e si svolgerà presso il Centro di Educazione Ambientale di Nora. Questa scelta è in sintonia sia con gli argomenti legati alla tutela del territorio sia con lo sviluppo sostenibile in termini turistici. Il *quinto seminario*, a carattere prettamente culturale, si svolgerà presso una struttura museale del comune di Teulada e vuole essere l'occasione di incontro e stimolo per la creazione di una rete tra le strutture museali del territorio. Il ciclo seminariale e di animazione territoriale *si concluderà* a Capoterra con il seminario che affronterà le problematiche legate al rapporto uomo – ambiente.

Si intende coinvolgere nello sviluppo dei seminari, sia la popolazione giovanile che la popolazione adulta. Dal momento che in alcuni comuni è insediato il "Consiglio dei Giovani", si ritiene opportuno invitare tale organo a dare il suo apporto. Il confronto tra le due componenti (giovani e adulti) è fondamentale per effettuare scelte condivise capaci di garantire la tutela e lo sviluppo del territorio. Con congruo anticipo, inoltre, verranno coinvolte le scuole Secondarie di Primo Grado dei comuni sede dei seminari, per assicurare la partecipazione di una rappresentanza di studenti che possa offrire un contributo costruttivo alla discussione. Durante le giornate di partecipazione ed i seminari, verranno coinvolte le componenti associative e produttive del territorio, con lo scopo di stimolare l'apporto di tutti i partecipanti per valorizzare la componente direttamente coinvolta nel territorio indirizzando la popolazione a una fruizione sostenibile compatibile con le esigenze di gestione del SIC.

Informazioni sul territorio

I Siti di Interesse Comunitario (SIC) sono stati istituiti dalla direttiva comunitaria n. 43 del 21 maggio 1992 (92/43/CEE): *Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*, nota come [Direttiva "Habitat"](#), recepita in Italia nel 1997⁷.

In ambito ambientalistico il termine è usato per definire un'area:

- che contribuisce in modo significativo a mantenere o ripristinare una delle tipologie di habitat definite nell'allegato 1, o a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente una delle specie definite nell'allegato 2 della Direttiva Habitat;
- che può contribuire alla coerenza della rete di [Natura 2000](#)⁸;
- e/o che contribuisce in modo significativo al mantenimento della biodiversità della regione in cui si trova.

Entro sei anni dalla dichiarazione di SIC l'area deve essere dichiarata dallo stato membro zona speciale di conservazione (ZCS). L'obiettivo è quello di creare una rete europea di ZSC e zone di protezione speciale (ZPS) destinate alla conservazione della biodiversità denominata Natura 2000.

In Sardegna, la Regione e le Province hanno individuato poco più di 100 aree proposte "siti di importanza comunitaria" (SIC), tra i quali anche la Foresta di Monte Arcosu.

L'area [SIC "Foresta Monte Arcosu"](#) si colloca nella regione sud occidentale della Sardegna si estende per una superficie di 30.353 ha, e ricade nel territorio amministrativo delle province di Cagliari e di Carbonia-Iglesias e di 13 comuni: Assemini, Capoterra, Decimomannu, Domus De Maria, Pula Sarroch, Siliqua, Teulada, Uta, Villa San Pietro Villaspeciosa per la Provincia di Cagliari e Santadi e Nuxis per la provincia di Carbonia-Iglesias. Gli agglomerati urbani ricadono tutti in un raggio di circa 10 Km dal confine del SIC, il più vicino è l'abitato di Nuxis che dista meno di 1 Km dalla linea perimetrale mentre a distanza di 10 Km si trova l'abitato di Assemini.⁹

⁷ http://it.wikipedia.org/wiki/Sito_di_interesse_comunitario

⁸ Natura 2000 è la rete dei "siti di interesse comunitario", creata dall'Unione europea per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali, identificati come prioritari dagli Stati membri dell'Unione europea.

La costituzione della rete ha l'obiettivo di preservare le specie e gli habitat per i quali i siti sono stati identificati, tenendo in considerazione le esigenze economiche, sociali e culturali regionali in una logica di sviluppo sostenibile. Mira a garantire la sopravvivenza a lungo termine di queste specie e habitat e mira a svolgere un ruolo chiave nella protezione della biodiversità nel territorio dell'Unione europea.

⁹ PIANO DI GESTIONE AREA SIC - "FORESTA DI MONTE ARCOSU"

La Riserva di Monte Arcosu o Oasi di Monte Arcosu (nata nel 1984), è un'area protetta di proprietà del WWF Italia. Fra le Oasi naturalistiche del WWF è la più estesa in Italia, con 3600 ettari di superficie, di cui 3000 acquisiti nel 1985 e altri 600 nel 1996, grazie al contributo economico di migliaia di semplici cittadini, associazioni, CRAL, Panda Club, e della CEE. L'Oasi nacque principalmente per salvaguardare l'esigua colonia di cervi ed a oggi la popolazione di cervi presenti nell'Oasi è stimata in 1.365 cervi.

All'interno del SIC "Foresta Monte Arcosu" è inserito il Parco Gutturu Mannu, nato il 26 aprile 2010 con la firma dell'accordo fra la Regione e le Comunità Locali; questo si estende nel territorio dei comuni di Assemini, Pula, Santadi, Sarroch, Uta e Villa San Pietro.

Informazioni sui Comuni all'interno dell'Area SIC "Foresta Monte Arcosu" (dati riferiti all'arco temporale 2009-2011)

1. Assemini
2. Capoterra
3. Decimomannu
4. Domus de Maria
5. Nuxis
6. Pula
7. Santadi
8. Sarroch
9. Siliqua
10. Teulada
11. Uta
12. Villa S.Pietro
13. Villaspeciosa

ASSEMINI

Dati Statistici sul Comune di Assemini e informazioni generali

Regione: **Sardegna**

Provincia: **Cagliari (CA)**

Popolazione Residente **26.979** (M 13.303, F 13.676)

Densità per Km²: **229,6**

Superficie: **117,50** Km²

Codici: CAP **09032** – Prefisso Telefonico: **070**

Distribuzione per Età



Valori principali:

- Popolazione nel 2010: **26.979**
- Numero famiglie nel 2010: **10.614**
- Tasso di Natività nel 2010: **10,6**
- Età Media nel 2011: **39,6**
- Reddito Medio nel 2009: **9.227**

Particolarità Statistiche del Comune

E' il terzo comune (>5.000) con il più alto Tasso di Natalità (10,6) nella Provincia di Cagliari. Lo precedono Sestu e Uta

E' il terzo comune (>5.000) con il maggior numero di divorziati, in percentuale (2,0%) nella Provincia di Cagliari. Lo precedono Cagliari e Quartu Sant'Elena

E' il terzo comune con la più grande altitudine massima (1.113 mslm) nella Provincia di Cagliari. Lo precedono Seulo e Esterzili

E' il comune con la maggiore escursione altimetrica (1.113 m) nella Provincia di Cagliari

Il Comune di Assemini fa parte di:
Regione Agraria n. 12 - Campidano di Cagliari
Associazione Italiana Città della Ceramica (AICC)
Comuni Confinanti
Cagliari, Capoterra, Decimomannu, Elmas, Nuxis (CI), San Sperate, Santadi (CI), Sarroch, Sestu, Siliqua, Uta, Villa San Pietro
Musei nel Comune di Assemini
Museo di Storia Naturale "Aquilegia"
Chiese e altri edifici religiosi asseminesi
Chiesa Parrocchiale di San Pietro Apostolo
Chiesa di Sant'Andrea
Chiesa di Santa Lucia (XIV secolo)
Chiesa di San Giovanni

Chiesa di San Cristoforo

Eventi, Feste e Sagre

Matrimonio Asseminese e Sagra de sa Pananda (seconda quindicina di luglio)

Note

Fa parte del territorio comunale l'isola amministrativa denominata **Gutturu Mannu**, confinante con i Comuni di Uta, Siliqua, Nuxis, Villa San Pietro, Sarroch, Capoterra, Santadi e Narcao.

CAPOTERRA

DATI POPOLAZIONE e informazioni generali

Regione: **Sardegna**

Provincia: **Cagliari (CA)**

Popolazione Residente **24.030** (M 12.071, F 11.959)

Densità per Km²: **352,1**

Superficie: **68,25** Km²

Codici: CAP: **09012** – Prefisso Telefonico **070**

Dati Statistici sul Comune di Capoterra

Distribuzione per Età



Valori Principali:

- Popolazione nel 2010: **24.030**
- Numero famiglie nel 2010: **9.471**
- Tasso di Natività nel 2010: **9,4**
- Età Media nel 2011: **40,0**
- Reddito Medio nel 2009: **10.486**

Il Comune di Capoterra fa parte di:

Regione Agraria n. 9 - Colline litoranee di Capo Teulada

Associazione Italiana Paesi Dipinti

Comuni Confinanti
Assemini, Cagliari, Sarroch, Uta
Chiese e altri edifici religiosi capoterresi
Chiesa Parrocchiale di Sant'Efisio
Chiesa di Santa Barbara (in località Poggio dei Pini)
Luoghi di Interesse
Osservatorio Astronomico di Cagliari

DECIMOMANNU

DATI POPOLAZIONE e informazioni generali

Regione: **Sardegna**

Provincia: **Cagliari (CA)**

Popolazione Residente: **7.833** (M 3.939, F 3.894)

Densità per Km²: **279,3**

Superficie: **28,05** Km²

Codici: CAP **09033** – Prefisso Telefonico **070**

Dati Statistici sul Comune di Decimomannu

Distribuzione per Età



Valori Principali:

- Popolazione nel 2010: **7.823**
- Numero famiglie nel 2010: **2.929**
- Tasso di Natività nel 2010: **8,1**
- Età Media nel 2011: **40,2**
- Reddito Medio nel 2009: **8.638**

Il Comune di Decimomannu fa parte di:

Regione Agraria n. 12 - Campidano di Cagliari

Comuni Confinanti
Assemini, San Sperate, Villasor, Decimoputzu, Villaspeciosa, Uta, Siliqua
Chiese e altri edifici religiosi decimesi
Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonio Abate
Chiesa di Santa Greca
Note
Il territorio comunale comprende un'isola amministrativa, che confina con i comuni di Siliqua, Uta e Villaspeciosa.

DOMUS DE MARIA

DATI POPOLAZIONE e informazioni generali

Regione: **Sardegna**

Provincia: **Cagliari (CA)**

Popolazione Residente **1.711** (M 877, F 834)

Densità per Km²: **17,7**

Superficie: **96,78** Km²

Codici: CAP **09010** – Prefisso Telefonico **070**

Dati Statistici sul Comune di Domus de Maria

Distribuzione per Età



Valori Principali:

- Popolazione nel 2010: **1.711**
- Numero famiglie nel 2010: **807**
- Tasso di Natività nel 2010: **8,2**
- Età Media nel 2011: **45,3**
- Reddito Medio nel 2009: **9.790**

Il Comune di Domus De Maria è:

Località balneare segnalata con quattro vele nella Guida Blu di Legambiente
Il Comune di Domus De Maria fa parte di:
GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari
Regione Agraria n. 9 - Colline litoranee di Capo Teulada
Comuni Confinanti
Pula, Santadi (CI), Teulada
Castelli e Fortificazioni
Torre aragonese di Chia
Chiese e altri edifici religiosi mariesi
Chiesetta dello Spirito Santo (XVI secolo)
Luoghi di Interesse
Area archeologica di Bithia Città fenicio punica, con resti del tempio punico sull'isolotto di Su Cardolinu

NUXIS

DATI POPOLAZIONE e informazioni generali

Regione: **Sardegna**

Provincia: **Carbonia-Iglesias (CI)**

Popolazione Residente **1.657** (M 824, F 833)

Densità per Km²: **27,0**

Superficie: **61,46** Km²

Codici: CAP **09010** – Prefisso Telefonico**0781**

Dati Statistici sul Comune di Nuxis

Distribuzione per Età



Valori Principali:

- Popolazione nel 2010: **1.657**
- Numero famiglie nel 2010: **680**

- Tasso di Natività nel 2010: **3,6**
- Età Media nel 2011: **46,0**
- Reddito Medio nel 2009: **6.886**

Particolarità Statistiche del Comune Nuxis

E' il comune con la più alta percentuale di Cittadini Stranieri (2,5%) nella Provincia di Carbonia-Iglesias

E' il comune (per casa comunale) più a Est (longitudine: 8,7391) nella Provincia di Carbonia-Iglesias

E' il comune con la più grande altitudine massima (1.113 mslm) nella Provincia di Carbonia-Iglesias

E' il terzo comune con la maggiore escursione altimetrica (1.001 m) nella Provincia di Carbonia-Iglesias. Lo precedono Fluminimaggiore e Santadi

Il Comune di Nuxis fa parte di:
GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari
Regione Agraria n. 4 - Colline dell'Iglesiente Meridionale
Località e Frazioni di Nuxis
<i>frazioni:</i> Acquacadda; <i>località:</i> Is Pinnas, Is Pittaus, Is Santus, S'Acqua Callenti de Basciu, S'Acqua Callenti de Susu, Su Peppi Mereu, Pranedda, Tattinu;
Comuni Confinanti
Assemini (CA), Capoterra (CA), Narcao, Santadi, Siliqua (CA), Villaperuccio
Chiese e altri edifici religiosi nusciai
Chiesetta campestre di Sant' Elia di Tattinu
Chiesa di San Pietro

PULA

DATI POPOLAZIONE e informazioni generali

Regione: **Sardegna**

Provincia: **Cagliari (CA)**

Popolazione Residente: **7.405** (M 3.728, F 3.677)

Densità per Km²: **53,4**

Superficie: **138,79** Km²

Codici: CAP **09010** – Prefisso Telefonico **070**

Dati Statistici sul Comune di Pula

Distribuzione per Età



Valori Principali:

- Popolazione nel 2010: **7.405**
- Numero famiglie nel 2010: **3.012**
- Tasso di Natività nel 2010: **8,3**
- Età Media nel 2011: **42,7**
- Reddito Medio nel 2009: **9.914**

Particolarità Statistiche del Comune Pula

E' il terzo comune con la più alta percentuale di Cittadini Stranieri (3,7%) nella Provincia di Cagliari. Lo precedono Isili e Villasimius

E' il terzo comune (per casa comunale) più a Sud (latitudine: 39,0085) nella Provincia di Cagliari. Lo precedono Domus De Maria e Teulada

Il Comune di Pula è:
Località balneare segnalata con quattro vele nella Guida Blu di Legambiente
Il Comune di Pula fa parte di:
GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari
Regione Agraria n. 9 - Colline litoranee di Capo Teulada
Comuni Confinanti
Domus De Maria, Santadi (CI), Sarroch, Teulada, Villa San Pietro
Musei nel Comune di Pula
Museo Archeologico
Museo "Norace" di Minerali e di Numismatica
Castelli e Fortificazioni
Torre del Coltellazzo

Ville e Palazzi
Villa di Santa Maria (1838)
Chiese e altri edifici religiosi pulesi
Chiesetta di Sant'Efisio
Luoghi di Interesse
Aquarium Laguna di Nora
Area Archeologica di Nora Città fenicia, punica e romana
Note
Fa parte del Parco Gutturu Mannu , che comprende anche i comuni di Assemini, Santadi, Sarroch, Uta e Villa San Pietro

SANTADI

DATI POPOLAZIONE e informazioni generali

Regione: **Sardegna**

Provincia: **Carbonia-Iglesias (CI)**

Popolazione Residente **3.604** (M 1.782, F 1.822)

Densità per Km²: **31,2**

Superficie: **115,59** Km²

Codici: CAP **09010** – Prefisso Telefonico **0781**

Dati Statistici sul Comune di Santadi

Distribuzione per Età



Valori Principali:

- Popolazione nel 2010: **3.604**
- Numero famiglie nel 2010: **1.408**
- Tasso di Natività nel 2010: **5,3**
- Età Media nel 2011: **45,3**
- Reddito Medio nel 2009: **6.380**

Particolarità Statistiche del Comune Santadi

E' il terzo comune con estensione maggiore del territorio comunale (115,59 kmq) nella Provincia di Carbonia-Iglesias. Lo precedono Iglesias e Carbonia

E' il secondo comune (per casa comunale) più a Est (longitudine: 8,7174) nella Provincia di Carbonia-Iglesias. Il primo è Nuxis

E' il secondo comune con la più grande altitudine massima (1.104 mslm) nella Provincia di Carbonia-Iglesias. Il primo è Nuxis.

E' il secondo comune con la maggiore escursione altimetrica (1.061 m) nella Provincia di Carbonia-Iglesias. Il primo è Fluminimaggiore

Il Comune di Santadi fa parte di:
GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari
Regione Agraria n. 4 - Colline dell'Iglesiente Meridionale
Associazione Nazionale Città dell'Olio
Comuni Confinanti
Assemini (CA), Domus De Maria (CA), Nuxis, Piscinas, Pula (CA), Teulada (CA), Villa San Pietro (CA), Villaperuccio
Musei nel Comune di Santadi
Museo Archeologico
Casa Museo "Sa Domu Antiga"
Chiese e altri edifici religiosi santadesi
Chiesa di San Nicolò, ottocentesca
Luoghi di Interesse
Fortezza Fenicio Punica Pani Loriga
Eventi, Feste e Sagre
Matrimonio Mauritano (prima domenica di agosto)
Note
Fa parte del Parco Gutturu Mannu , che comprende anche i comuni di Assemini, Pula, Sarroch, Uta e Villa San Pietro

SARROCH

DATI POPOLAZIONE e informazioni generali

Regione: **Sardegna**

Provincia: **Cagliari (CA)**

Popolazione Residente **5.273** (M 2.669, F 2.604)

Densità per Km²: **77,7**

Superficie: **67,88** Km²

Codici: CAP **09018** – Prefisso Telefonico **070**

Dati Statistici sul Comune di Sarroch

Distribuzione per Età



Valori Principali:

- Popolazione nel 2010: **5.273**
- Numero famiglie nel 2010: **2.076**
- Tasso di Natalità nel 2010: **5,7**
- Età Media nel 2011: **43,2**
- Reddito Medio nel 2009: **10.615**

Particolarità Statistiche del Comune di Sarroch

E' il secondo comune (>5.000) con il più basso Tasso di Natalità (5,7) nella Regione Sardegna. Il primo è Arbus

E' il comune (>5.000) con il più basso Tasso di Natalità (5,7) nella Provincia di Cagliari

E' il terzo comune (>5.000) con l'età media più alta (43,2) nella Provincia di Cagliari. Lo precedono Cagliari e Villaputzu

Il Comune di Sarroch fa parte di:
Regione Agraria n. 9 - Colline litoranee di Capo Teulada
Comuni Confinanti
Assemini, Capoterra, Pula, Villa San Pietro
Luoghi di Interesse

Nuraghe Antigori

Nuraghe Domu e S'Orku (di tipo arcaico)

Note

Fa parte del Parco **Gutturu Mannu**, che comprende anche i comuni di Assemini, Pula, Santadi, Uta e Villa San Pietro

SILIQUA

DATI POPOLAZIONE e informazioni generali

Regione: **Sardegna**

Provincia: **Cagliari (CA)**

Popolazione Residente **3.973** (M 1.976, F 1.997)

Densità per Km²: **20,9**

Superficie: **190,25** Km²

Codici: CAP **09010** – Prefisso Telefonico **0781**

Dati Statistici sul Comune di Siliqua

Distribuzione per Età



Valori Principali:

- Popolazione nel 2010: **3.973**
- Numero famiglie nel 2010: **1.503**
- Tasso di Natività nel 2010: **7,5**
- Età Media nel 2011: **43,6**
- Reddito Medio nel 2009: **7.553**

Particolarità Statistiche del Comune di Siliqua

E' il terzo comune (per casa comunale) più a Ovest (longitudine: 8,8097) nella Provincia di Cagliari. Lo precedono Teulada e Vallermosa.

Il Comune di Siliqua fa parte di:
GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari
Regione Agraria n. 12 - Campidano di Cagliari
Comuni Confinanti
Assemini, Decimomannu, Decimoputzu, Iglesias (CI), Musei (CI), Narcao (CI), Nuxis (CI), Uta, Vallermosa, Villamassargia (CI), Villaspeciosa
Castelli e Fortificazioni
Castello di Acquafredda
Chiese e altri edifici religiosi siliquesi
Chiesa di Sant'Anna
Chiesa Parrocchiale di San Giorgio

TEULADA

DATI POPOLAZIONE e informazioni generali

Regione: **Sardegna**

Provincia: **Cagliari (CA)**

Popolazione Residente **3.793** (M 1.928, F 1.865)

Densità per Km²: **15,4**

Superficie: **245,59** Km²

Codici: CAP **09019** – Prefisso Telefonico **070**

Dati Statistici sul Comune di Teulada

Distribuzione per Età



Valori Principali:

- Popolazione nel 2010: **3.793**
- Numero famiglie nel 2010: **1.635**
- Tasso di Natività nel 2010: **5,8**
- Età Media nel 2011: **47,7**
- Reddito Medio nel 2009: **7.598**

Particolarità Statistiche del Comune di Teulada

E' il comune con estensione maggiore del territorio comunale (245,59 kmq) nella Provincia di Cagliari

E' il secondo comune (per casa comunale) più a Sud (latitudine: 38,9685) nella Regione Sardegna. Il primo è Domus De Maria

Il Comune di Teulada è:
Località balneare segnalata con tre vele nella Guida Blu di Legambiente
Il Comune di Teulada fa parte di:
GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari
Regione Agraria n. 9 - Colline litoranee di Capo Teulada
Comuni Confinanti
Domus De Maria, Masainas (CI), Piscinas (CI), Pula, Santadi (CI), Sant'Anna Arresi (CI)
Chiese e altri edifici religiosi teuladini
Chiesa della Madonna del Carmelo
Chiesa di San Francesco

UTA

DATI POPOLAZIONE e informazioni generali

Regione: **Sardegna**

Provincia: **Cagliari (CA)**

Popolazione Residente **7.831** (M 3.972, F 3.859)

Densità per Km²: **58,2**

Superficie: **134,46** Km²

Codici: CAP **09010** – Prefisso Telefonico **070**

Dati Statistici sul Comune di Uta

Distribuzione per Età



Valori Principali:

- Popolazione nel 2010: **7.831**
- Numero famiglie nel 2010: **2.853**
- Tasso di Natività nel 2010: **12,9**
- Età Media nel 2011: **39,4**
- Reddito Medio nel 2009: **6.892**

Particolarità Statistiche del Comune di Uta

E' il secondo comune (>5.000) con il più alto Tasso di Natalità (12,9) nella Regione Sardegna. Il primo è Sestu

E' il terzo comune con l'età media più bassa (39,4) nella Regione Sardegna. Lo precedono Sestu e Girasole

E' il secondo comune con l'età media più bassa (39,4) nella Provincia di Cagliari. Il primo è Sestu

E' il secondo comune con la maggiore escursione altimetrica (1.084 m) nella Provincia di Cagliari. Il primo è Assemini

Il Comune di Uta fa parte di:
Regione Agraria n. 12 - Campidano di Cagliari
Comuni Confinanti
Assemini, Capoterra, Decimomannu, Siliqua, Villaspeciosa
Chiese e altri edifici religiosi utesi
Chiesa di Santa Maria
Chiesa di Santa Lucia
Chiesa parrocchiale di Santa Giusta
Note
Fa parte del Parco Gutturu Mannu , che comprende anche i comuni di Assemini, Pula, Santadi, Sarroch e Villa San Pietro

VILLA SAN PIETRO

DATI POPOLAZIONE e informazioni generali

Regione: **Sardegna**

Provincia: **Cagliari (CA)**

Popolazione Residente **2.010** (M 1.015, F 995)
Densità per Km²: **50,7**
Superficie: **39,61** Km²
Codici: CAP **09010** – Prefisso Telefonico **070**

Dati Statistici sul Comune di Villa San Pietro

Distribuzione per Età



Valori Principali:

- Popolazione nel 2010: **2.010**
- Numero famiglie nel 2010: **789**
- Tasso di Natività nel 2010: **8,1**
- Età Media nel 2011: **41,1**
- Reddito Medio nel 2009: **10.619**

Il Comune di Villa San Pietro fa parte di:
Regione Agraria n. 9 - Colline litoranee di Capo Teulada
Comuni Confinanti
Assemini, Pula, Santadi (CI), Sarroch
Chiese e altri edifici religiosi sampietresi
Chiesa di San Pietro (XIII secolo, in stile romanico-gotico)
Note
Fa parte del Parco Gutturu Mannu , che comprende anche i comuni di Assemini, Pula, Santadi, Sarroch e Uta

VILLASPECIOSA

DATI POPOLAZIONE e informazioni generali

Regione: **Sardegna**
Provincia: **Cagliari (CA)**
Popolazione Residente **2.391** (M 1.196, F 1.195)

Densità per Km²: **87,4**
Superficie: 27,35 Km²
Codici: CAP **09010** – Prefisso Telefonico **070**

Dati Statistici sul Comune di Villaspeciosa

Distribuzione per Età



Valori Principali:

- Popolazione nel 2010: **2.391**
- Numero famiglie nel 2010: **901**
- Tasso di Natività nel 2010: **9,4**
- Età Media nel 2011: **39,5**
- Reddito Medio nel 2009: **7.677**

Particolarità Statistiche del Comune di Villaspeciosa

E' il terzo comune con l'età media più bassa (39,5) nella Provincia di Cagliari. Lo precedono Sestu e Uta

Il Comune di Villaspeciosa fa parte di:
Regione Agraria n. 12 - Campidano di Cagliari
Comuni Confinanti
Decimomannu, Decimoputzu, Siliqua, Uta
Chiese e altri edifici religiosi villaspeciosesi
Chiesa romanica di San Platano
Luoghi di Interesse
Sito Romano e tardo antico San Cromazio

Bibliografia

CAROLI M.G., Il marketing territoriale, FrancoAngeli, Milano, 1999.

BOBBIO L., A più voci, Edizioni Scientifiche Italiane, 2004.

Toni Muzi Falconi, Formez.

Comunicazione della Commissione, del 25 luglio 2001, « Governance europea - Un libro bianco »
[[COM\(2001\) 428](#) def. - Gazzetta ufficiale C 287 del 12.10.2001].

Department for International Development, Guidance note on how to do stakeholder analysis of aid projects and programmes, UK Department for International Development, London (1993)

Butcher M., Outside the gates: development processes for the real world, AV Last-First Networks, Armidale, (2005)

Linkografia

Introduction to Engagement:

<http://www.dse.vic.gov.au/DSE/wcmn203.nsf/childdocs/-0B996EB412EAB883CA2570360014F01A?open>

Stakeholder Analysis (Stakeholder Matrix):

<http://www.dse.vic.gov.au/DSE/wcmn203.nsf/LinkView/86D3534A103DB113CA257089000A2FB3B3D050C7331FFEBCA257091000FEF77>

<http://www.infosardegna sostenibile.it/content/view/66/151/>

<http://www.sardegnaambiente.it/foreste/enteforeste/>

<http://www.sardegnaagricoltura.it/innovazionericerca/agris/>

<http://www.sardegnaagricoltura.it/finanziamenti/arcea/>

<http://www.sardegnaambiente.it/arpas/>

<http://www.regione.sardegna.it/j/v/43?s=1&v=9&c=4918>

<http://www.sardegnaagricoltura.it/assistentatecnica/laore/>

<http://www.regione.sardegna.it/>

<http://www.provincia.cagliari.it/ProvinciaCa/>

<http://www.provincia.carboniaiglesias.it/>

<http://www.provincia.mediocampidano.it/mediocampidano/>

<http://www.comuni-italiani.it/>

<http://www.comune.assemini.ca.it/>

<http://www.comune.capoterra.ca.it/>

<http://www.comune.decimomannu.ca.it/Menu.php>

<http://www.comune.domusdemaria.ca.it/web/>

<http://www.comune.nuxis.ci.it/>

<http://www.comune.pula.ca.it/>

<http://www.comune.santadi.ci.it/santadi/>

<http://www.comune.sarroch.ca.it/it/>

<http://www.comune.siliqua.ca.it/Menu.php>

<http://www.comune.teulada.ca.it/>

<http://www.comune.uta.ca.it/>

<http://www.comune.villasanpietro.ca.it/>

<http://www.comune.villaspeciosa.ca.it/>